BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

7° giorno dell'assedio - Pas[illegible] luminos[illegible] vittoria a dispetto dei nemici e dei cattivi profeti

ENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ltime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 12 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5081

avanzata in massa si estende e si accelera

mentre l'odio contro Addis Abebà esplode nell'intera Abissinia

asqua di liberazione: Badoglio abolisce la schiavitù nei territori occupati

municato N. 182

ROMA, 11

inistero per la Stampa opaganda dirama il se- Comunicato N. 182:

aresciallo Badoglio te- :

tre le truppe nazionali ree proseguono i movi- in attuazione del nostro operativo, gli armati Galla, a sud del torren- nat, hanno nuovamente nto e battuto le retro- e abissine. Nello scon- avversario ha lasciato reno oltre quattrocento Sono state prese armi e oni ed è stata catturata era colonna di quadru-

Goggiam che attende a Markos in festa la sconfitta scioana

GIBUTI, 11

e provenienti dalla regione giam segnalano che la rivolta on si parlava quasi più dopo fitta totale delle truppe im- mandate contro i ribelli, di- nuovamente dopo che nel è saputo della disfatta subi- armata imperiale al lago hi. I bianchi fuggiaschi pro- dall'interno affermano che si, non appena sono stati in- che il negus sconfitto si riti- rso la capitale, inseguito dal- pe italiane, hanno improvvi- Debra Markos vive dimostra- gioia. Per un'intera notte, i nesi hanno festeggiato la del negus.

rti di ribelli seguitano a svol- loro attività anche oltre i della regione. Piccoli reparti ali etiopici vengono attaccati acrati. Secondo informazioni di fede, apparecchi italiani no continuamente la regione. rada che da Quoram porta Goggiam, piccole colonne zate italiane, nonostante vio- mporali, compiono ricognizio- olte entusiasticamente dalle ioni.

eratore piantato in asso la migliaia di guerrieri

BERLINO, 11

nviati speciali della stampa confermano questa sera le no- a la situazione catastrofica del Lo sfacelo militare e politico ero etiopico procede con ritmo più accelerato. L'avanzata ita- n può essere in alcun modo ar- e gli sforzi disperati del negus un argine sono destinati a fal- eramente, anche perchè le po- hanno assunto un atteggia- passivo, per non dire addirit- tile.

i fatto che il nuovo ordine di zione generale non viene ri- . Anzi migliaia di guerrieri han- tato in asso l'imperatore e han- ritorno alle loro case. L'auto- ll'imperatore è completamente rsa. Capi e sottocapi si rifiutano uire gli ordini e attendono l'ar- ll'Esercito italiano. Nel Gog- movimento di rivolta si è esteso tutta la regione. Da alcune lo- si segnalano sanguinosi combatti- fra le truppe regolari ancora fe- negus e grossi reparti di insorti. la notizia che il negus ha inviato perato appello a Eden viene con- .

achtausgabe aggiunge che il ne- è fatto tagliare la barba nella a di non essere riconosciuto dal- lazioni ostili.

iato del *Völkischer Beobachter* dis Abebà telegrafa che gravi imenti sono in corso da lunedì il fiume Fafan. Nella capitale issinia — aggiunge — si è com- ente all'oscuro della situazione nte settentrionale. Corre voce Gondar sia caduta, ma manca i conferma da fonte ufficiale. ttino abissino in data odierna che due colonne italiane mar- u Gondar, una terza su Socota quarta su Dessiè, mentre una sta attraversando il deserto ancalia.

Il tiranno ramingo nell'impero in dissoluzione

La caccia al negus

delle popolazioni inferocite

QUARTIER GENERALE, 11

Continuano le azioni di accanita guerriglia degli Azebò Galla contro i superstiti dell'armata imperiale. Negli scontri di ieri gli etiopici ebbero altri 400 morti e lasciarono nelle mani degli Azebò centinaia di muletti e di fucili. L'Aviazione continua instancabile la sua attività perlustrando specialmente il settore di Dessiè, che appare completamente sgombro di nemici.

Come è sfuggita la preda più grossa

Da informazioni di indigeni si apprendono nuovi particolari della fuga del negus, che per poco non fu catturato dagli Azebò Galla, che gli avrebbero fatto passare un brutto quarto d'ora.

Il giorno 3 aprile il negus si trovava ancora nella zona del campo di battaglia nella regione Adi Ota. Verso mezzanotte il negus partì per Quoram, viaggiando solamente di notte per paura degli aerei. L'imperatore avrebbe voluto fermarsi una giornata a Quoram, ma sopraggiunsero le notizie che le truppe celeri italiane avanzavano a grande velocità verso Quoram e l'imperatore, colto dal terrore e nonostante non avesse dormito l'intera notte, proseguiva immediatamente il viaggio su un muletto scortato da quattrocento armati della Guardia.

Nella notte fra il quattro e il cinque aprile il gruppo imperiale sostava alle falde del monte Uomberat rimettendosi in marcia alle tre della notte e raggiungendo verso mezzogiorno il villaggio di Marsua, dove decideva di sostare e di ripartire la notte. Arrivato il momento di partire le avanguardie tornavano indietro comunicando l'impossibilità di proseguire, perchè la zona era infestata da bande di Azebò Galla armate di fucili e di mitragliatrici che attaccavano inesorabilmente qualsiasi gruppo armato etiopico che incontrassero.

L'odissea della comitiva imperiale

La comitiva imperiale faceva macchina indietro, pernottando a Maraua e la mattina del sei si rimetteva in marcia, ma era attaccata quasi immediatamente da una banda di Azebò Galla. Si svolse allora un serio combattimento tra gli armati imperiali e gli Azebò Galla, con perdite da ambo le parti.

La comitiva imperiale, costretta a fuggire, riusciva a ripararsi in una località montagnosa ricca di caverne. Il negus riuscì a ripararsi in una grotta donde, per un passaggio laterale, dopo sei ore d'assedio, riusciva a fuggire col favore delle tenebre, inseguito dai suoi persecutori che nella notte persero le sue traccie.

La mattina successiva l'imperatore trovava sulla strada di Dessiè un altro gruppo etiopico armato, col quale la sua scorta raggiungeva i mille uomini. Viaggiando sempre di notte per timore degli aerei, l'imperatore riusciva così a mettersi in salvo.

La drammatica odissea dell'imperatore fuggente, insidiato dai suoi medesimi sudditi, attesta tanto la gravità della sconfitta imperiale subìta nella battaglia del lago Ascianghi, quanto lo stato di sfacelo e di caos dell'impero.

La notizia della catastrofe dell'armata del negus si propagò fulmineamente in tutte le zone vicine, destandovi viva gioia perchè preludente al prossimo arrivo degli italiani liberatori.

Il volo su Dessiè

di una giornalista americana

NEW YORK, 11

I giornali pubblicano il seguente dispaccio inviato dalla signora Eleanor Pachard, corrispondente dell'*United Press* al seguito delle truppe italiane sul fronte settentrionale abissino:

Lancio di viveri

«Da bordo di un apparecchio «Caproni» da bombardamento ho potuto seguire le colonne italiane che avanzano verso Dessiè, già quartier generale del negus e che attualmente appare del tutto indifesa. Credo di essere stata la prima donna a volare su quella città e ciò non è stato senza emozione, specie quando l'apparecchio ha picchiato fin quasi a terra per scaricare il suo carico di mezza tonnellata di viveri e di generi di conforto per le truppe in movimento.

Abbiamo decollato dal campo di Macallè stamane alle 7.30 con un apparecchio così carico che sono stata obbligata ad occupare l'unico angolo libero tra i due piloti. Superata rapidamente Amba Aradam, abbiamo ballato lungamente sull'Amba Alagi a causa del vento fortissimo che cambiava continuamente direzione, obbligando i piloti a far sfoggio di tutta la loro perizia, specie con un carico così forte. Tale ballo è continuato per un discreto periodo di tempo.

Raggiunta una certa località, è stato iniziato il lancio dei viveri ad una colonna di ascari, al quale ho partecipato anch'io, perchè mi è stato concesso di compiere il volo solo a condizione che io sostituissi in tutto e per tutto un uomo dell'equipaggio. L'apparecchio, con una fortissima picchiata, si è portato a pochi metri da terra e il pilota ha aperto la botola. Ho gettato spaghetti, tè, zucchero, cognac e pasta, tutto confezionato accuratamente in pacchi e imballato nella paglia o fieno che servirà ai muli delle salmerie.

Compiuta questa prima missione, l'apparecchio ha compiuto un lungo volo e si è quindi portato sul lago Ascianghi. Tutta la conca ha l'aspetto di un paesaggio svizzero.

La città deserta

Ad alcuni chilometri di distanza, il campo di battaglia era ancora cosparso di cadaveri della guardia abissina, che squadre specializzate, come ho potuto osservare, stavano rastrellando. E' stato uno spettacolo che mi ha dato la piena misura della sconfitta del negus. Molti cadaveri, in zone non ancora raggiunte dalle squadre di rastrellamento, erano già stati semidivorati dalle jene.

Proseguendo ancora, abbiamo raggiunto la colonna di punta che si avvicina rapidamente a Dessiè.

Siamo rientrati all'aeroporto poco prima di mezzogiorno. Le mie gambe erano così deboli per tutte le emozioni, non esclusa una scivolata proprio sull'orlo dell'apertura inferiore, senza conseguenze grazie all'energico intervento dell'aviere che mi era al fianco, che non mi reggevo in piedi ed ho dovuto essere calata di peso dall'apparecchio. (*United Press*).

Le medaglie d'oro di Bòttego consegnate al Duce

ROMA, 11

I discendenti di Vittorio Bòttego hanno consegnato al Duce, a mezzo del Vicesegretario del Partito, le medaglie d'oro del grande esploratore.

Le reclute del 1915 avviate alle armi in un clima di combattimento e di vittoria

ROMA, 11

Come già avemmo occasione di rilevare, quest'anno la presentazione alle armi della classe 1915 avviene in un clima di combattimento e di vittoria. Le disposizioni impartite dal Vicesegretario del Partito hanno trovato la più pronta attuazione e la più viva rispondenza nell'animo dei fascisti e delle reclute, i quali tutti, lunedì venturo, saranno presenti ad una manifestazione di alto fervore patriottico e di vivo entusiasmo.

Prima di presentarsi alle armi i giovani di leva assisteranno ad una funzione religiosa che sarà celebrata per commemorare i Caduti; durante il rito sarà fatto l'appello delle Camicie Nere, dei militari e degli operai della Provincia caduti in Africa Orientale. Il rito religioso avrà in Roma carattere di austera solennità e si svolgerà al Colosseo nella mattinata di lunedì alle ore 9.30 con la partecipazione delle gerarchie politiche e militari, di tutti i Giovani Fascisti, delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e combattentistiche. La Messa sarà celebrata da S. E. Mons. Bartolomasi, ordinario militare.

Tutte le energie proiettate

verso la vittoria totale e finale

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 11

Il Maresciallo Badoglio emanerà in data di domani Pasqua un bando che abolisce la schiavitù in tutti i territori occupati dalle truppe italiane.

Cobbò già superata

L'articolo pubblicato dal «Popolo d'Italia» in cui si afferma che la guerra sarà condotta fino in fondo ha prodotto entusiastica impressione in Eritrea, dove tutte le energie sono tese più gagliardamente che mai verso la vittoria totale.

L'intero fronte è in marcia verso sud dal mare Rosso al Sudan. Le avanguardie celeri hanno già superato Cobbò verso il torrente Colima, fiancheggiato dalle bande Azebò Galla insorte contro il negus. Dove arrivano le nostre truppe celeri insorgono anche i Raia Galla. Frattanto Corpi d'Armata discendono da Quoram verso sud con tutte le artiglierie e i servizi logistici muovono da Socotà verso sud, in direzione di Magdala, lo storico campo di battaglia il cui nome è collegato al suicidio di Re Teodoro e alla secolare politica guerriera dell'Inghilterra, oggi diventata all'improvviso contraria alle imprese coloniali altrui.

La prima strada limitata ad est dai monti Zebul attraverso la famosa regione dello Jeggiù, che è una delle più ricche e fertili dell'Abissinia interamente coperta a pascoli, a dura, a caffè è bagnata dagli importanti torrenti Gualima e Gualia e dal fiume perenne Cormat con la pingue pianura abitata dai Raia Galla e numerosi centri commerciali carovanieri di grande importanza. La seconda strada passa attraverso i fiumi del famoso antico ras Michael, non meno fertile ma più montagnosa, con numerosi torrenti e abbondanti sorgenti termali. La zona è piena di folti boschi. Le due strade si congiungono a monte di Dessiè.

Terre ricchissime

Altre truppe discendono verso sud ovest, in direzione del lago Tana attraverso ricchi fiumi. Il IV Corpo d'Armata notevolmente rafforzato si allarga nella importante zona del Semien, provvedendo al rastrellamento del territorio.

L'avanzata è generale, potente, inesorabile. I lavori stradali progrediscono giorno per giorno facilitando il traffico logistico che sta assumendo proporzioni fantasticamente grandiose. Ovunque le popolazioni fanno atto di sottomissione. Il morale delle truppe è superbo. I nostri eserciti stanno penetrando sulle ali della vittoria nel cuore dell'impero etiopico attraverso territori ricchi di ogni ben di Dio, che hanno bisogno solamente di pace, di giustizia, di progresso per essere messi in valore.

Da Gondar alla Dancalia la nostra avanzata fa esplodere l'odio popolare contro gli scioani. L'impopolarità del negus è enorme. La disfatta imperiale è motivo di esultanza e di feste pubbliche per le popolazioni che, oppresse dal Governo di Addis Abebà in maniera incredibilmente barbarica, manifestano la gioia per la liberazione con fantasie e cerimonie religiose.

Omaggio del clero a Badoglio

Il Generale Badoglio ha ricevuto stamane al Quartier Generale una importante deputazione di preti, abati e dignitari ecclesiastici delle regioni recentemente occupate nei settori di Socotà del lago Ascianghi. Gli ecclesiastici hanno presentato al Maresciallo gli auguri per Pasqua in nome delle rispettive popolazioni. Il Maresciallo ha risposto invitandoli a rendersi interpreti presso le genti delle loro lontane provincie della simpatia che l'Italia nutre verso le popolazioni sottomesse, affermando che l'Italia sarà altrettanto generosa e benevola verso le popolazioni amiche e fedeli, quanto inflessibilmente contro i colpevoli di barbarie o di slealtà. Il Maresciallo Badoglio ha fatto quindi versare una generosa offerta per le chiese copte rappresentate alla cerimonia. Vari capi hanno espresso al Maresciallo la loro profonda gratitudine, affermando che in tutte le chiese del loro territorio stanno svolgendosi cerimonie religiose per ringraziare Dio di avere accordato la protezione italiana alle genti che finora soffrivano sotto una dura oppressione.

Il clero copto di Macallè si è recato oggi in grande pompa, con sfoggio di paramenti, a portare la benedizione pasquale agli attendamenti del Comando superiore. Ad Axum domani sarà celebrata nella famosa basilica di Enda Mariam, sacra nell'intera Etiopia, una solenne cerimonia religiosa in onore di S. M. il Re d'Italia e delle armi italiane. In tutti i settori le autorità italiane moltiplicano i dispensari clinici, chirurgici e farmaceutici per soddisfare ai desideri delle popolazioni, che accorrono fiduciose ai medici italiani per far curare le loro infermità e le loro malattie. All'ombra del Tricolore la civiltà incomincia a spiegare le sue benefiche ali sopra le disgraziate popolazioni dell'Abissinia.

Un'altra provincia in rivolta

Nel solo settore del Tembien, nel breve periodo dal 5 al 24 marzo, si sono presentati spontaneamente ai medici militari italiani per farsi vaccinare contro il va[illegible] 2591 bambini, 1437 donne e 496 uomini. Nello stesso periodo, nel medesimo settore, hanno fatto atto di sottomissione al Comando della Divisione «XXVIII Ottobre» 53 capi politici e 114 capi di paese o di comunità religiose. I capi hanno consegnato, sottomettendosi, centinaia di fucili e migliaia di armi bianche. Le cifre sono sintomatiche, perchè si riferiscono ad una regione che aveva la fama di essere maggiormente ostile agli italiani.

Si apprende che un'altra provincia abissina in rivolta è quella di Ghimirà, che si trova al confine del Sudan, tra il sesto ed il settimo parallelo. I rivoltosi, al comando del deggiac Taiè, diretto discendente del primo negus dello Scioa, aspirante al trono etiopico, hanno recentemente attaccato le truppe di ras Ghetaciù, sconfiggendole presso Monte Benasciò.

L'Inghilterra boicotta

la civiltà

VIENNA, 11

La *Wiener Zeitung*, esaminando la situazione confusa prodottasi a Ginevra e le nuove richieste di sanzioni, scrive che ormai sono trascorsi 145 giorni da quando le sanzioni furono deliberate e che le misure punitive non hanno avuto influenza nel corso degli avvenimenti italiani. Rileva che l'affermazione di Mussolini che la Nazione italiana avrebbe sopportato le sanzioni, anche per molto tempo come le sopportava il primo giorno e ha condotto la sua campagna militare a un punto tale quale nessuno, nemmeno il più ottimista avrebbe supposto. Il giornale rileva come l'Italia abbia recato soprattutto civiltà e animazione commerciale in Etiopia ed abbia spiegato attività organizzatrici di grande importanza, non solo per i conquistatori, ma anche per tutta l'Europa. Perciò molti sul continente non comprendono la testarda politica dell'Inghilterra e non comprendono, soprattutto, perchè appunto ora si debba venire a un inasprimento dei contrasti, non solo tra l'Italia e l'Inghilterra, ma anche tra la Francia e l'Inghilterra. Il giornale conclude notando che la crisi della S. d. N. si è acutizzata e che due grandi Nazioni sono stanche della commedia che non accenna a cessare.

"Contraddizione rivoltante„

GINEVRA, 11

La *Gazette de Lausanne* scrive che l'ostinazione britannica a perseguire una politica di scissione aggravata senza tregua tra gli antichi contraenti di Stresa non può fare a meno di ispirare oggi serie inquietudini a molte delegazioni e persino a quelli che, benchè docili a seguire, giudicano di non poter guardare le cose con la bella impavidità del Messico, il quale è fuori portata di ogni possibile complicazione. Alludendo poi alle sanzioni il giornale conclude che «eccettuati gli inglesi ed i russi, nessuno prevede a cuor leggero una recrudescenza dei provvedimenti di rigore che appaiono, non soltanto inopportuni, ma anche in contraddizione rivoltante con la compiacenza dimostrata dal Foreign Office alle manovre tedesche.

Con le truppe del fedele Gugsà

L'alzabandiera a Socotà - Sottomissioni plebiscitarie - Giubilo per la morte di ras Ghetaciù

SOCOTA' 11

L'occupazione di Socotà, effettuata dalla Divisione di Fanteria «Sila», affiancata dalla banda dell'Endertà al comando di ras Ailè Selassiè Gugsà, è avvenuta mentre l'attenzione generale era concentrata sull'azione parallela che portava il I Corpo d'Armata alla conquista dell'Amba Alagi, e perciò poco si conosce di questa brillante manovra che ha condotto le nostre truppe alla occupazione dell'importante centro strategico e politico. Essa merita di essere conosciuta nei particolari.

Inni e tricolori

La popolazione, che era stata preavvertita da sue staffette dell'avanzata della colonna italiana, mosse festante incontro ai nostri soldati e per mostrare in pieno la sua soddisfazione, si era munita di rudimentali bandiere dai tricolori italiani, chissà con quale volonterosa fatica messe assieme.

Subito sul piazzale del mercato, sull'asta donata dal Ministero della Propaganda alla Divisione, si compì il solenne, alto cerimoniale dell'alzabandiera, mentre la musica del 20.o Fanteria faceva echeggiare nel lontano paese già abissino i cari e gloriosi inni d'Italia, mentre una profonda commozione prendeva tutti i valorosi soldati che, certamente, in quel momento, volgevano il pensiero alla Patria.

Il secondo giorno dell'occupazione, la sezione della Sanità divisionale si apriva per venire in aiuto agli indigeni e tosto sotto le capaci tende accoglieva e medicava 300 indigeni, fiduciosamente accorsi ai nostri medici militari.

Il terzo giorno era quello di mercato e se si attendeva un largo afflusso di venditori, si potè constatare che le previsioni furono di molto sorpassate dalla realtà, in quanto più di 3000 indigeni pervennero a Socotà da ogni punto della regione recando bestiame, sale, orzo, avena, oltre a bestiame vivo, che ha fornito ottima carne fresca, giunta assai gradita ai soldati dopo il necessario e continuo consumo di carne conservata in scatolette. Anche l'avena è risultata assai preziosa per i quadrupedi, non meno affaticati degli uomini per gli sforzi compiuti.

Vita serena

Il deggiac Selassiè, quale capo paese, stabiliva di sua iniziativa il prezzo di ogni cosa, affermando che se gli italiani sono generosi ed intendono pagare le vettovaglie non poteva però permettere ai paesani di eccedere nelle richieste di prezzo. Lo stesso deggiac offerse di poi al Comando italiano di provvedere in pochi giorni mille armati pronti a schierarsi sotto la bandiera italiana. Di essi già 200 sono in servizio tra grande entusiasmo.

In tutta la regione la tranquillità è assoluta. La popolazione che dapprima si era allontanata per paura degli aerei è tornata in paese, dove anche ieri si è tenuto un altro attivissimo mercato. Tutto ciò ha del meraviglioso.

La notizia della morte di ras Ghetaciù, data da alcuni Galla, morte avvenuta dopo il sanguinoso scontro con gli Azebò e Baia Galla, a noi fedeli, vicino ad Ajo, ad ovest di Cobò, ha destato soddisfazione in tutta la zona, in quanto questo caporione abissino era un lunatico tirannello nonchè uomo di fiducia del negus.

Le nostre truppe nel loro continuo avanzare a ritmo accelerato ritrovano ovunque i segni più palesi e sicuri della precipitosa ritirata verso sud dell'esercito del negus, ritirata che ha assunto ormai il caratteristico aspetto di una fuga disastrosa.

Pingue bottino di guerra

Tra la grande quantità dei materiali, di armi, di munizioni celate in tutti gli anfratti od in mezzo ai ciuffi più folti di verdura, o abbandonati lungo le strade, si sono trovate molte uniformi di quella che era la celebre, invincibile guardia imperiale.

Alcune di queste divise sono in buonissime condizioni, il che dimostra che coloro che le portavano si sono disfatti della appariscente uniforme per indossare le più modeste e meno pericolose «fute» paesane e ciò all'evidente scopo di sfuggire alle insidie e alle vendette delle insorte popolazioni.

Gli ufficiali della Guardia, caduti prigionieri, contrariamente alla abituale altezzosità ed all'apatia etiopica, si mostrano assai avviliti e non nascondono il loro pensiero che si può riassumere nella convinzione che per l'Abissinia la è ormai finita.

Storie di crudeltà

e di insensibilità ginevrine

ROMA, 11

I gesti difensivi e offensivi tentati a Ginevra, in seno al Comitato dei Tredici, dal signor Eden lasciano il tempo che trovano. Prima di far la voce grossa contro l'Italia con le sue denuncie che nascondono, sotto la finzione umanitaria gli evidenti tentacoli di una nuova manovra politica, il signor Eden è invitato a rievocare i seguenti precedenti creati dal suo Impero e da altri Paesi e i silenzi sempre mantenuti al riguardo dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Voto di plauso per il bombardamento dei sudafricani

Tipico è l'esempio offerto dal Sud-Africa nella sua opera per domare l'insurrezione dei Bondelswarts, tribù del Sud-Africa occidentale, che si trova sotto il mandato sud-africano. L'insurrezione esplose nel 1922 in seguito ad alcune tasse vessatorie imposte dalle autorità governative. Il Governo sud-africano ha bombardato senza pietà gli insorti sterminandoli in una repressione sanguinosa.

Portata la discussione di questa singolare avventura alla 27.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni nel 1924, il rappresentante del Governo sud-africano signor Edgard Walton, non soltanto ha voluto giustificare l'azione, ma ha domandato per essa esplicitamente un voto di plauso del Consiglio societario «riconoscendo gli sforzi fatti dalla Potenza mandataria per ristabilire la prosperità degli indigeni nel distretto di Bondelswarts e consentire ad essi di riprendere il lavoro pacifico nelle loro terre».

Tutto questo è contenuto negli atti ufficiali, vedi pagina 340 del *Giornale Ufficiale*, dove è pubblicato il processo verbale della sessione del Consiglio. Dal Sud-Africa passiamo alla Cina. Nella sua seduta del 19 febbraio 1932, il Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato dell'appello rivolto in nome del patto societario dal Governo cinese contro l'invasione giapponese. Il delegato cinese Yen ha denunciato «il bombardamento aereo di una filatura di cotone con la morte di molte donne», «il bombardamento durato tre giorni consecutivi, di un campo di rifugiati, vittime di una inondazione, con la morte di cinquanta ricoverati», e, fatto di sapore attuale, «l'offensiva sferrata il 13 febbraio dalle forze giapponesi sotto la protezione di obici piro-solfurici».

Il rappresentante del Giappone, Sato, ha negato placidamente i fatti, dichiarando che «i gas tossici» impiegati il 13 febbraio si riducevano a «cortine di fumo». Nessuno ha preso la parola per sostenere il delegato cinese nella domanda di una chiarificazione dei fatti. Erano presenti alla seduta De Madariaga e il rappresentante britannico Londonderry. Si può proseguire per tutte le direzioni con altrettante documentazioni circostanziate.

Uno studio sullo «sterminio dei selvaggi»

La lettura dell'*American Journal of International Law* può offrire al riguardo altri utili orientamenti e informazioni. Nella sua annata 1926 (volume 20, pagine 263 e seguenti) per esempio lo scrittore Quincy Wright dedica un lungo studio dettagliato al «bombardamento di Damasco» attuato dai francesi nell'ottobre 1926 allo scopo di stroncare i movimenti di rivolta scoppiati tra i Drusi contro la Potenza mandataria. Nell'annata 1927 (volume 21, pagine 279 e seguenti) un ufficiale dell'esercito nord-americano, il capitano Elbridge Colby, tratta con tranquillo spirito del modo di combattere le tribù selvaggie: «how to fight savage tribes». Lo studio è notevole per gli episodi che racconta e per il valore documentario dello spirito con cui i paesi anglo-sassoni intendono la condotta delle operazioni belliche contro le popolazioni di civiltà inferiore.

Esso in sostanza vuol dimostrare come non è il caso di esitare dinanzi a qualsiasi mezzo anche il più barbaro contro le popolazioni barbare al di fuori e al di sopra di tutti i limiti posti dalle convenzioni internazionali sull'uso della guerra e i rispetti umanitari. Esso vuol anche dimostrare che quando si tratta di barbari, il nemico non è in grado di distinguere i limiti posti dalla pietà umana.

Con questa serena persuasione dell'impunità dell'azione militare britannica nelle imprese coloniali, il capitano Colby pubblica le istruzioni contenute in testi ufficiali dell'esercito inglese e americano che elevano a dignità di sistema inscritto nei regolamenti l'uso spietato di ogni mezzo bellico contro le popolazioni autoctone recalcitranti.

VOLONTA', GENIALITA', SUCCESSO

L'inaugurazione della Fiera di Milano

espressione potente del controsanzionismo

MILANO, 11

Stamane alle 9, con l'ormai tradizionale saluto del potente sibilo delle sirene delle centinaia di stabilimenti ed opifici della grande città industriale, si è aperta la XVII Fiera Campionaria internazionale di Milano, che avrà nel pomeriggio, la sua consacrazione ufficiale con la visita di S. E. il Ministro Benni in rappresentanza del Governo fascista e delle autorità e gerarchie cittadine.

Sviluppo significativo

Le inique sanzioni societarie, così come non hanno tolto il carattere di internazionalità a questa grandiosa rassegna del lavoro, non ne hanno diminuita l'importanza, sia qualitativa che quantitativa, che, anzi, essa ne ha quest'anno una ancora maggiore, mostrando al mondo di quale formidabile forza di iniziative, di genialità, di capacità produttiva siano dotati l'industria, l'agricoltura, il commercio e l'artigianato dell'Italia fascista. Lo sviluppo della Fiera, che lo scorso anno comprendeva 94.305 metri quadrati, è quest'anno di metri quadrati 94.969, le ditte nazionali espositrici che erano 3908, sono salite quest'anno a 4069 e gli espositori esteri da 1312, nonostante le diserzioni degli Stati sanzionisti, sono ancora quest'anno 1257. In modo che il totale degli espositori è salito da 5220 a 5326.

La partecipazione dell'industria italiana all'attuale Fiera può dirsi totalitaria: nessuna branca dell'attività produttiva ha disertato questa affermazione dell'operosità e della potenza costruttiva nazionale. Anche esteriormente; la vastissima città dei traffici si è arricchita ed abbellita. Due nuovi padiglioni hanno completato la serie allineata lungo il viale del commercio; quello che ospita le mostre della cinematografia, fotografia, ottica e geodesia, e quello destinato alla mostra del giocattolo, vasto campo nel quale l'arte, la finezza del gusto e la perfezione industriale dell'Italia si sono rapidamente imposte alla produzione straniera.

Vini, sport, turismo

Al centro della Fiera, il padiglione dei vini d'Italia si presenta completamente trasformato sia nella facciata che nell'interno, ottenendosi oltre che una panoramica visione decorativa, una migliore e più completa sistemazione dei posteggi. Allestito per cura della Corporazione delle categorie interessate, il padiglione dà un quadro esatto ed imponente della produzione vitivinicola; con funzionamento di uffici che pongono il consumatore in diretto contatto col produttore. Ma dove la trasformazione si presenta più notevole è nell'amplissimo salone del Palazzo dello Sport, dove su di un'area di 4000 mq., la Direzione generale del turismo del Ministero della Stampa e Propaganda ha organizzato in una riuscitissima visione sintetica di bellezze panoramiche e di confortevoli soggiorni, la mostra del turismo. Con essa è posto in rilievo sia il patrimonio che l'attività di tutta la varia complessa attrezzatura del turismo italiano.

La moda

Anche rinnovato nella sua facciata e nelle sistemazioni decorative è stato il grande padiglione del cuoio, come pure quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Mentre il reparto della cinematografia, dove ha una parte preponderante l'Istituto «Luce», rivela l'impulso che il Regime ha saputo dare a questa importantissima attività che interessa l'industria come l'arte, nel salone dei tessili e dell'abbigliamento è documentato il deciso cammino della genialità creativa e tecnica italiana verso l'indipendenza industriale della moda italiana dall'estero. La manifestazione, che è posta sotto i diretti auspici dell'Ente nazionale della Moda e della Federazione fascista dell'abbigliamento, ha un proprio precipuo interesse ai fini antisanzionisti anche per la presentazione dei nuovi prodotti ottenuti con fibre tessili italiane, o attraverso la genialità di ritrovati chimici come per la lana sintetica. A questi ritrovati fa riscontro la mostra predisposta per la prima volta dall'ente nazionale per la cellulosa, dove si delinea pure il mirabile sforzo nazionale per sottrarsi ad una servitù straniera di materie prime.

Di grande attrattiva, oltre che di forte interesse per il visitatore, si presenta la mostra dell'agricoltura coloniale italiana, che la Confederazione fascista degli agricoltori, in unione con l'Istituto agricolo coloniale, ha predisposto questo anno nell'imponente padiglione intitolato ad Arnaldo Mussolini. In questo padiglione in cui l'Italia sta affermando la sua potenza colonizzatrice, quanto mai opportuna è questa mostra che dà la tangibile visione del valore economico agricolo delle Colonie e dei Possedimenti d'oltre mare italiani e delle possibilità di sviluppo per raggiungere quella autarchia economica cui la Nazione tutta oggi tende sotto la sapiente guida del Duce.

Partecipazione di Paesi sanzionisti

Il carattere internazionale è mantenuto in larga misura alla XVII Fiera milanese con la presenza ufficiale e privata degli Stati non sanzionisti. Di primissimo ordine è la rappresentanza produttiva della Germania, quella austriaca, quella ungherese, che vi partecipa oltre che con la mostra di prodotti agricoli ed industriali, anche con una interessantissima mostra dell'artigianato magiaro, mentre di considerevole rilievo è pure l'affermazione di industrie americane e giapponesi. Ma tra i prodotti esteri che hanno voluto essere in linea della più importante rassegna italiana del lavoro, vi sono anche ditte di Paesi che assenti ufficialmente per la politica sanzionista, vi sono effettivamente presenti con la partecipazioni privata.

Una manifestazione italo-ungherese

Si notano infatti, mostre di ditte della Svizzera, Jugoslavia, Francia, Belgio, Olanda e Cecoslovacchia. In tal modo rinnovata in parte nella sua struttura, abbellita nel sincronismo dei suoi affollatissimi viali completa nella sua visione di progresso e d'attività, la Fiera antisanzionista si presenta quale affermazione poderosa di lavoro e di tenace volontà dell'Italia fascista.

Fra le manifestazioni delle prime ore di vita della Fiera si è svolta stamane la vernice del padiglione ungherese, alla quale hanno partecipato coi dirigenti della Mostra dell'artigianato magiaro di rappresentanti delle autorità e della stampa ed un folto gruppo di ungheresi residenti a Milano. Il presidente dell'ufficio del commercio estero ungherese ha illustrato le varie attività della Nazione amica nel campo industriale e culturale, concludendo col dirsi fiero della solidarietà che unisce la sua Nazione all'Italia.

Gli ha fatto eco esprimendo uguali sentimenti il presidente della Camera di commercio italo-ungherese. Un giornalista, a nome anche dei colleghi presenti, ha risposto inneggiando alla fraternità di animi e di intenti che uniscono oggi più che mai l'Italia all'Ungheria. La cerimonia si è chiusa con evviva all'Italia, all'Ungheria, al Duce.

I telegrammi al Re e al Duce

MILANO, 11

In occasione dell'apertura della XVII Fiera di Milano il presidente dell'Ente sen. Puricelli ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. marchese Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma. Inaugurando oggi nel nome di S. M. il Re la sua 17.a manifestazione, la Fiera di Milano alza al suo augusto Patrono il suo fedele e devoto saluto in cui vibrano l'esultanza e l'orgoglio di poter mostrare al mondo l'incessante progresso o le nuove conquiste del lavoro fascista in queste stesse giornate che consacrano a nuova splendida gloria la Croce sabauda sulle bandiere dell'Italia vittoriosa».

«A S. E. il Capo del Governo, Roma. Duce, la Fiera di Milano nel 146.o giorno dell'obbrobrioso assedio economico apre la sua 17.a manifestazione sicura di rispondere con lo sforzo del lavoro all'ignominia delle sanzioni per ripeterVi la sua devozione, per essere degna delle superbe vittorie delle armi italiane. Con infinita gratitudine».

Il successo alla Scala

di «Arlesiana» del Cilea

MILANO, 11

Dopo l'«Adriana Lecouvreur», in cui si espresse compiutamente l'estro del maestro calabrese, è ora la volta dell'«Arlesiana». Viene così riportata alla ribalta scaligera l'opera di Francesco Cilea, a torto trascurata dai normali repertori. Ricca di melodiosità e di passione, con accenti propri, anche se ispirati al romanticismo ottocentesco, l'«Arlesiana», pure nell'essenziale brevità della sua stesura, appare tuttora in grado di avvincere al termine di ogni atto e si è voluto alla ribalta anche l'autore, cordialmente festeggiato.

L'interpretazione offerta dalla Scala è stata ottima. Un nuovo successo personale ha ottenuto Tito Schipa, che alla dolente figura del protagonista ha prestato le risorse della sua voce incomparabilmente modulata e che ha ottenuto una vera ovazione al termine del «lamento di Federico», quintessenza di virtuosismo canoro. Gli altri interpreti hanno collaborato magnificamente al successo dello spettacolo governato dalla bacchetta del maestro Antonicelli.

La morte del Gen. Beltrami

in un incidente di volo durante un'esercitazione notturna

ROMA, 11

La notte del 10 corrente cadeva al posto del dovere il Generale pilota Mario Beltrami, durante un'esercitazione di volo notturno, effettuata al campo di Lonate Pozzolo, dalla Brigata da lui comandata. Il Generale Beltrami pilotava un apparecchio d'allenamento monocomando. Le cause dell'incidente non sono ancora conosciute.

Il Generale Mario Beltrami era nato a Roma il 20 gennaio 1893. Nominato ufficiale di artiglieria nel 1913, osservatore dall'aeroplano nel 1915, fece tutta la guerra in aviazione al comando di squadriglie da ricognizione, riportando gravi ferite in combattimento. Cessate le ostilità, frequentò la Scuola di Guerra entrando nel Corpo di Stato Maggiore; costituitasi l'Aeronautica fu trasferito a sua domanda in aviazione col grado di maggiore, rimanendo assegnato dapprima al Comando generale della nuova Arma, poi al comando di reparti dell'arma aerea. Aiutante di campo di S. M. il Re, quindi destinato all'ufficio del Capo di Stato Maggiore Generale, comandante di stormo nelle varie specialità della Arma aerea, capo di un reparto dell'Ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica, infine comandante di una Brigata da bombardamento notturno, il Generale Mario Beltrami possedeva una cultura aeronautica e militare di primo ordine ed una preparazione agli alti comandi completa in ogni sua parte. Era decorato di due medaglie al valor militare, insignito di alte onorificenze italiane ed estere, scrittore di questioni militari ed aeronautiche.

La scomparsa del padre

di Francesco Baracca

LUGO DI ROMAGNA, 11

Stasera alle 22.30 è morto il conte Enrico Baracca, padre della medaglia d'Oro maggiore Francesco Baracca.

Caldissime dimostrazioni di 700 francesi al Duce

ROMA, 11

Stamane un gruppo di settecento iscritti alle «Jeunesses Patriotes», di Francia, che si trovano a Roma in questi giorni, riunitisi al Colosseo in uniforme e con le loro bandiere, hanno sfilato per via dell'Impero e si sono portati in Piazza Venezia, ove hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, dinanzi alla quale hanno poi sostato in reverente raccoglimento. Lasciato il Vittoriano, le formazioni delle «Jeunesses Patriotes», cui si è associata numerosa folla, si sono ammassate sulla piattaforma centrale di Piazza Venezia ed hanno improvvisato una calorosissima, vibrante dimostrazione al Duce.

Alle acclamazioni dei francesi il Duce si è affacciato al balcone di Piazza Venezia ed ha risposto con parole di simpatia che sono state ascoltate in religioso silenzio e che hanno suscitato una nuova manifestazione di entusiasmo.

Il Duce si è quindi ritirato, ma la dimostrazione ha proseguito con tanto ardore che egli è stato costretto ad affacciarsi una seconda volta. Al termine della manifestazione, le formazioni delle «Jeunesses Patriotes» si sono portate in Campidoglio, dove hanno deposto una corona presso l'ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Gli alberghi romani sono in questi giorni gremiti di forestieri venuti da ogni parte d'Europa a trascorrere la Pasqua nella solenne festività dell'Urbe. Francesi, tedeschi, svizzeri, ungheresi, austriaci, romeni ecc. visitano continuamente, a gruppi e isolati l'Urbe.

Il bilancio dell'"Agip"

presentato al Capo del Governo

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il presidente e il direttore generale della «Agip», che Gli hanno presentato il bilancio dell'anno 1935 chiusosi con risultati molto soddisfacenti. Il presidente dell'«Agip» ha consegnato al Duce lire 100.000, che il Duce ha destinato a premi di maternità e nuzialità.

Un nuovo colpo alla Lega

La Turchia chiede di riarmare gli Stretti

dopo il fallimento della sicurezza collettiva

GINEVRA, 11

Il Segretariato generale della Lega pubblica una lettera del Governo turco, datata da Ankara 10 aprile 1936, nella quale viene comunicato il testo della nota inviata dal Governo della Repubblica turca ai Governi inglese, bulgaro, francese, greco, italiano, giapponese, romeno, sovietico e jugoslavo.

Questa lettera premette che nel 1923, allorchè la Turchia acconsentì, a Losanna, a firmare la convenzione degli Stretti, che consacrava la libertà di passaggio e la smilitarizzazione, la situazione generale dell'Europa, dal punto di vista politico e militare presentava un aspetto totalmente diverso da quello che presenta oggi. La nota rileva che di fronte all'attuale minaccia di conflagrazione generale la Turchia si trova esposta ai peggiori pericoli nel suo punto più vulnerabile, senza nessuna contropartita a questa insicurezza inquietante. Dopo avere rammentato l'art. 18 della Convenzione, che consacra la garanzia di sicurezza indissolubilmente legata all'insieme delle clausole regolanti il regime degli Stretti, la nota aggiunge che le crisi politiche hanno dimostrato chiaramente come il meccanismo attuale di garanzia collettiva si muova con troppa lentezza e con una decisione tardiva e tale da fare perdere, nella maggiore parte dei casi, il beneficio di un'azione internazionale.

La nota termina affermando: circostanze indipendenti dalla volontà dei firmatari di Losanna hanno reso inoperanti delle clausole stabilite in tutta buona fede. Dato che la posta è l'esistenza della Turchia e la sicurezza di tutto il suo territorio, il Governo della Repubblica deve prendere davanti alla Nazione la responsabilità che gli incombe, adottando i provvedimenti dettati dall'imperiosa necessità delle circostanze. In considerazione delle ragioni su esposte e giudicando a giusto titolo che le disposizioni dell'art. 18 della convenzione degli Stretti riguardante la garanzia congiunta delle quattro Potenze sono divenute incerte e inoperanti e che esse non possono più praticamente proteggere la Turchia contro una minaccia al suo territorio, il Governo della Repubblica ha l'onore di informare le Potenze che hanno preso parte ai negoziati della convenzione degli Stretti, che è pronto a iniziare negoziati allo scopo di arrivare in breve termine alla conclusione di accordi destinati a regolare il regime degli Stretti nelle condizioni di sicurezza indispensabili all'inviolabilità del territorio turco e nello spirito più liberale per lo sviluppo costante della navigazione commerciale tra il Mediterraneo e il Mar Nero. La nota è firmata dal Ministro degli Esteri turco Tewfik Ruscdi Aras».

Il comunicato del Presidente del Consiglio

Raccomandazioni alla stampa turca

ANKARA, 11

Il Presidente del Consiglio ha emanato un comunicato in cui è detto che il Governo della Repubblica ha constatato la necessità, dal punto di vista della difesa e della sicurezza nazionale, di modificare la Convenzione degli Stretti in seguito ai cambiamenti profondi sopravvenuti nella situazione generale politica, militare e giuridica e ha deciso di rivolgersi alle Potenze che negoziarono in passato con la Turchia la Convenzione degli Stretti. Il Ministero degli Esteri di Turchia ha fatto pervenire a chi di diritto una nota perchè sia rimessa agli Stati interessati. Il contenuto sarà pubblicato dopo la consegna ai vari Governi.

Il comunicato continua raccomandando alla stampa di evitare indiscrezioni basate su supposizioni e afferma che la iniziativa del Governo turco è conforme ai metodi sinora praticati nella politica estera turca.

Il memoriale francese

discusso da Hitler e von Neurath

BERLINO, 11

Si ha da Berchtesgaden che il Führer ha conferito oggi con il Ministro degli Esteri barone von Neurath. Tema del colloquio è stato verosimilmente il memoriale francese e la decisione delle «superstiti Potenze locarniste».

Una prossima presa di posizione ufficiale da parte tedesca non è da attendersi prima della fine della prossima settimana. La stampa è oltremodo riservata. Essa si limita a registrare i principali commenti inglesi e francesi e rileva che, in definitiva, Flandin non è riuscito a spuntarla. I ponti non sono stati rotti e in un mese molta acqua passerà sotto i medesimi. Qualche giornale lascia capire, tra le righe, che di questa sosta l'Inghilterra approfitterà per intensificare i suoi sforzi di mediatrice, vale a dire per mettere in sacco la Francia, la quale però — osserva il *Berliner Tageblatt* — ben difficilmente metterà a repentaglio la sua amicizia con l'Italia cedendo alle pressioni britanniche nella questione etiopica.

Lo stesso giornale, occupandosi delle giornate ginevrine, sottolinea una crescente animosità britannica nei riguardi dell'Italia:

«L'Inghilterra — scrive — è più che mai risoluta a non riconoscere, anzi a non tollerare il fatto compiuto delle vittorie italiane. Questo è uno dei risultati più importanti di una discussione che appare destinata ad avere notevoli ripercussioni su tutta la situazione politica. Gli sforzi degli inglesi per comporre il conflitto italo-abissino e la loro fretta di ottenere che le ostilità vengano sospese, acquistano un aspetto molto diverso da quello apparentemente sbandierato dalla Granbretagna. Londra non vuole che l'Italia accumuli vittorie su vittorie allungando la collana dei successi, che in questi ultimi due mesi hanno sbalordito non soltanto gli esperti e gli uomini politici britannici. In queste condizioni l'incontro a Ginevra dei rappresentanti dell'Italia e dell'Abissinia — ammesso che abbia luogo — non potrà condurre che a un pieno insuccesso, con la conseguenza di aggravare maggiormente la situazione.

La maggioranza dei lettori del "Journal"

per l'accordo con la Germania e contro il patto con i Soviet

PARIGI, 11

Un referendum del *Journal* sull'attuale situazione internazionale francese ha dato, dopo lo spoglio di 100.000 risposte, i seguenti risultati:

1) Ritenete voi che la pace dell'Europa dipenda dal ravvicinamento franco-tedesco?: hanno risposto sì 78.169, no 20.744. 2) Credete voi che noi possiamo intenderci con la Germania? sì 69.161, no 26.276. 3) Avete fiducia nel Patto franco-sovietico?: sì 13.064, no 78.268. 4) Credete che la Società delle Nazioni giungerà un giorno a stabilire una pace duratura in Europa?: sì 17.756, no 72.792. 5) Le donne devono votare?: sì 62.624, no 29.972. 6) Quali sono i cinque uomini di Stato francesi che vi ispirano più fiducia?: Laval 38.364, Trdieu 33.552, Mandel 18.905, Franklin Bouillon 9478, Flandin 9368.

La rivalità russo-giapponese

si accentua ogni giorno più

SCIANGAI, 11

La notizia del nuovo scontro avvenuta alla frontiera mongolo-mancese, ove le truppe sovietiche avrebbero tirato contro una pattuglia giapponese composta di un ufficiale rimasto ucciso e quattro soldati risultati dispersi, è di notevole importanza, in quanto essa è l'ultima di una serie d'incidenti analoghi che si verificano da un mese per i quali si succedono proteste e controproteste e palleggiamenti di responsabilità tra russi e giapponesi dimostrando che, nonostante l'asserita volontà di eliminare gli attriti definendo esattamente le frontiere, l'animosità regna tra i distaccamenti che si sorvegliano lungo le discusse frontiere che separano i sovieto-mongoli e i nippo-mancesi e la rivalità russo-nipponica si accentua.

Dato il riserbo delle autorità cinesi si ignora quanto ciò possa influire sulla seconda nota che si attende domani da Nanchino a Mosca per protestare contro il Patto decennale di mutua assistenza anche militare, pubblicato l'8 scorso fra la Russia e la Mongolia Esteriore, Patto contro il quale insorge soprattutto la stampa giapponese, che vi scorge una minaccia dell'imperialismo russo, appoggiato dalla Francia, e un aggravamento del pericolo di sovietizzazione del nord della Cina, che potrebbe estendersi al Giappone.

La cattedrale di Shilling

distrutta da un incendio

CALCUTTA, 11

La cattedrale cattolica di Shilling e numerose costruzioni adiacenti sono state distrutte da un incendio sviluppatosi nel dormitorio del seminario, mentre i chierici assistevano a una messa.

NOTIZIE BREVI

La spedizione di soccorso dei pescherecci norvegesi in pericolo nel Mar Bianco segnala di aver rinvenuti pescherecci stessi trasformati in un unico blocco di ghiaccio. Se l'inclemenza del tempo non cesserà i battelli rimarranno bloccati per parecchi mesi.

L'ex capo laburista Lansbury, nonostante l'età avanzata, si imbarcherà il 15 aprile per gli Stati Uniti, per farvi un giro di conferenze in favore della pace.

Il Presidente della Repubblica lettone uscente, Kviesis, oggi, scadendo il suo mandato ha rassegnato i suoi poteri nel castello di Riga al Capo del Governo, Ulmanis.

L'aeroplano che trasportava Calles ha preso terra a Dalas. L'ex Presidente messicano, stanco e abbattutissimo, ha dichiarato: «Non accetterò mai più la presidenza messicana».

La Grecia ordina in [illegible]terra

quattro cacciatorp[illegible]re

[illegible]E, 11

Il Vicepresidente del Co[illegible]io e Ministro delle Forze Armate, Metaxas, ha riferito al Sovrano sul lavoro preparatorio per la difesa nazionale, che sarà oggetto del rapporto che verrà presentato lunedì alla conferenza tra il Governo ed i capi partito. Il programma relativo prevede l'approvvigionamento delle forze armate da ultimarsi nel tempo di un anno mediante crediti divisi in parecchi anni. Per le eventuali forniture di materiale bellico all'estero si preferirà il sistema degli scambi con prodotti greci. Metaxas ha ricevuto l'addetto navale britannico per l'ordinazione, a quanto si dice, di quattro cacciatorpediniere di tonnellaggio leggermente inferiore a quello delle unità costruite ultimamente nei cantieri italiani.

Dopo la coscrizione obbligatoria

Abolizione in Austria

delle organizzazioni militari speciali

VIENNA, 11

Con l'istituzione della Milizia volontaria unica, dapprima, e con l'introduzione del servizio di Stato obbligatorio poi, vengono ad essere superate e rese superflue in Austria le organizzazioni di carattere particolare. Con odierna decisione del Cancelliere, anche le schiere di assalto della Marca orientale, da lui direttamente dipendenti, vengono a cessare da ogni attività di carattere militare, per continuare solamente un'azione di carattere culturale e politica nel campo del cattolicismo militante. Come sostituto del Cancelliere alla direzione del movimento è stato designato il Sottosegretario alla istruzione Pernter.

Due bombe a Santiago

contro il Ministro degli Esteri

SANTIAGO (Cuba), 11

L'ordine pubblico è stato oggi profondamente turbato in occasione dell'arrivo del Ministro degli Esteri Josè Barnet, che si tratterrà a Santiago alcuni giorni ospite del collega della Giustizia, Morales Del Castillo.

Una bomba è esplosa ed ha danneggiato la locale filiale della Banca della Nuova Scozia e il Consolato degli Stati Uniti, che si trova al piano superiore agli uffici della banca. Una seconda bomba ha danneggiato la residenza del direttore delle Poste e una terza è esplosa in una piazza cittadina, dove si trovavano soltanto pochi ragazzi che giocavano. Uno di essi è stato mortalmente ferito. Dato l'allarme, la città è stata pressochè occupata militarmente.

Aereo brasiliano precipitato

Tre passeggeri morti

PORT OF SPAIN (Trinidad), 11

L'aeroplano «Brazil Clipper», appartenente alla Panamerican Airways, è precipitato da un centinaio di metri presso Kucurapo mentre faceva rotta alla volta del Brasile. Nel disastro sono deceduti tre passeggeri. Due donne invece sono rimaste incolumi. L'idroplano è caduto mentre in terra era avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Tempesta sul Mar Caspio

BAKU, 11

Sul Mar Caspio, i piroscafi «Pamiatà», «Creml» e «Gorniak» si trovano in balia delle onde in pericolo di affondare a causa di grosse falle. Raffiche violentissime di vento hanno distrutto vari depositi di nafta a Bakù ed hanno capovolto un treno nelle vicinanze di Stalisk. Si deplorano feriti gravi e ingentissimi danni.

Bollettino meteorologico

11 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	coperto, calmo	+16	+12
Roma	dim.	sereno, calmo	+20	+10
Torino	—	—	—	—
Milano	dim.	misto	+20	+11
Genova	dim.	coperto, mosso	+15	+13
Venezia	dim.	misto, calmo	+18	+12
Firenze	dim.	coperto	+19	+10
Ancona	dim.	sereno, mosso	+17	+11
Bologna	dim.	misto	+20	+12
Napoli	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	dim.	misto, calmo	+22	+14
Catania	dim.	misto, agitato	+21	+15
Cagliari	dim.	misto, mosso	+23	+12
Tripoli	—	—	—	—
Messina	dim.	piovoso, calmo	+20	+15
Trento	dim.	misto	+16	+12
Lecce	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—
Sanremo	dim.	misto, calmo	+19	+13
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	coperto, calmo	+20	+17
Rimini	dim.	misto, mosso	+17	+10
Foggia	dim.	misto	+20	+ 8
Sassari	dim.	misto	+20	+11

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: alquanto perturbato sulle regioni settentrionali, piuttosto instabile sul rimanente.

Un nido di sofferenze:
LO STOMACO!

Tutti i Medici possono enumerarvi i mali, la cui causa diretta si trova nello stomaco. Questa lista sarebbe ben lunga. Una cattiva digestione in effetto ha la sua ripercussione su tutti gli altri organi e specialmente sui reni, sul fegato e sull'intestino. Se i mali di stomaco fossero stati curati fin dai primi sintomi quante malattie di fegato, di reni e dell'intestino sarebbero evitate! Alle prime sensazioni d'una digestione difficile: acidità, bruciori, continui mali di testa, rinvii, voglia di vomitare, prendete della Magnesia Bisurata. La dispepsia, la gastralgia non sono che conseguenze quasi automatiche di mali di stomaco benigni al loro principio, ma che sono stati trascurati. Così può accadere per le ulceri che possono degenerare in cancro. Non trascurate nessun malessere di stomaco. Fate come fanno migliaia di famiglie e munitevi di un flacone di Magnesia Bisurata. Fin dal più piccolo malessere e perfino dopo un pasto troppo ricco o troppo abbondante, prendete una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia). Dopo pochi minuti vi sentirete sollevati. Si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95, oppure il flacone grande più economico Lire 8.10.
(Aut. Pref. Firenze N. 7887: 8-8-1933 VI)

MAGNESIA
BISURATA

Salicina
cura e g…
i pie…
Una bustina costa
Lire -.95
in tutte le farmacie
nel caso di dolori di sva…
(reumatica, artritica, gotto…
infiammazioni, sudori …
Bagno Salicilico all'estr…

Avete da fare una te…
fonata?

Perchè importunare …
esercente affinchè Vi la…
telefonare gratis, ricevern…
poi un rifiuto?

ServiteVi dei telefoni p…
blici: con 50 cente…
simi effettuerete la Vos…
comunicazione e vi risp…
mierete di fare una bru…
figura.

Il corpo uma…
e la sua guarigione per via nat…

Per conservarsi … biamo procurare … tare quanto più p… nostra resistenza … malattie, liberand… stro corpo dalle … dannose che in es… accumulate nel p… vernale.

A tale scopo si … quanto mai un t… naturale a base … «Stella Alpina» … composto delle m… be aromatiche alp… prezioso effetto è … conosciuto dalla sc… dica. Una lunga e… ci conferma che il … medicinali «Stella Alpina» è il miglior rimedio popolar… i suoi componenti appartengono in parte alla medicin… ca ed in parte alla medicina popolare.

Il Tè «Stella Alpina» è il migliore regolatore e pu… del sangue.

Esso filtra il sangue ed ottiene una circolazion… regolare. In tal modo il Tè «Stella Alpina» migliora … ganismo.

Una cura di 6-12 settimane di Tè d'erbe m… «Stella Alpina» è di effetto straordinario, pur senza … medicinali velenosi, in tutte le seguenti malattie: st… stione, atonia intestinale, tensione del ventre, acidità de… co, emicranie, insonnia, malattie dell'acido urico, emorroidi, obesità, malattie renali e nervosità.

Il Tè medicinale «Stella Alpina» promuove lo appetito ed è efficace nell'arteriosclerosi.

Nelle farmacie una scatola del vero Tè «Stella Alpina» costa L. 7.15, ed è genuino soltanto se la scatola è piombata e munita del marchio di fabrica.

Farmacia G. MIZZAN - Trieste, Piazza Venezia

Autorizz. Pref. - Trieste - N. 3219-31036 dd. 19/XII/34.

Lo scandalismo umanitario dei fabbricatori di dum-dum

...si di coscienze dinanzi alla temeraria ripresa antitaliana

Categorica messa a punto: Il Governo di Roma "prende atto che la denuncia delle atrocità abissine sarà oggetto di approfondita inchiesta,,

...alia non teme sorprese

ROMA, 11

...a accadrà a Ginevra qualo... atti italo-abissini, che ap... genti al Ministro degli E... nnico, non avessero luogo, ...on conducessero a un esi... to? Sono gli inglesi che ...la domanda, ma essi non ...re una risposta precisa. Il ...diviso. C'è chi dice che si ...alla sanzione del petrolio ...stremisti dimenticano evi...te che c'è un atteggiamen...se nettamente contrario ad ...e le sanzioni); e c'è chi ...la Lega dovrà capitolare. ...caso la partita è decisiva ...ga e per il sanzionismo.

Arbitrio inaudito

...ha una linea di condotta ...non teme sorprese. Non ...o può dirsi per l'Inghilter... ...anca oltre Manica chi non ...la propria perplessità di ...la situazione che si è ve...ando per l'opera di Eden: ...fasta, arbitraria, piena di ...zioni e di partiti presi, ...ravida di pericoli. Tipica a ...oposito la disinvoltura con ...Eden ha voluto caricare ...lle del Comitato dei Tre... ...e il problema dei gas asfis... ...uesto Comitato ha ricevu... ...carico ben definito «ai fini ...ciliazione». Ma il sig. Eden ...di tutto per trasformare ...mpito di pacificazione in ...to di guerra. Nominato un ...di giuristi, allo scopo di ...era giusta la richiesta del ...mo britannico, si è avuta ...tante le vive e sospette pres...rcitate sui suoi membri — ...sta negativa.

...può fare una inchiesta sul...ta della guerra senza pre...te le circostanze nelle qua...eterminati i fatti che si vor...nunziare. Tale precisazio...nta Eden; non spaventa l'I... anzi la esige. La catena ...ocità abissine che sono sta...nunziate a Ginevra con ine...dli indicazioni e che costi... altrettante violazioni delle ...vili sulla condotta della ...cominciata con l'impiego ...llottole dum-dum. Queste ...documento della più mo...barbarie, sono state fornite ...è stato già provato e più ...mostrato — dall'Inghilter... precisamente da quello ...oggi vorrebbe levare la ...tro le pretese atrocità del-

...non si presta al gioco

...lterra non può sfuggire ...e al giudizio. Tutto l'af... condotta della guerra deve ...nsiderato alla luce delle do...zioni attendibili e tutte le ...bilità dovranno essere chia... al fondo. Alle pallottole ...l'Inghilterra ha pure ag...ei rifornimenti all'Etiopia ...ssianti e i veleni: ed è for...ro stesso uso che gli etiopi...rti si sono prodotti le bru...ggi ostentate a Ginevra co... d'una colpa italiana. Lo ...aily Herald del 9 aprile ha ...onfessare che «non è possi...ntire assolutamente l'affer... che si siano esportate in ...materie chimiche». E con ...onfessione è fanciullesca la ...ubblicata sul Times dalle ...Chimiche Imperiali la ...ole informarci di «non ave...ito ordini di forniture di ...c di bombe a gas velenosi ...essinia». Infatti le Industrie ...e Imperiali non hanno for...ettamente al governo etiopi... e gas velenosi, ma li han...li a terzi, autentiche teste ...», per il regolare inoltro in ...a»

...dente che il sig. Eden vuol ...are nel Comitato dei Tredi...no politico non estraneo alle ...politiche, l'inchiesta sulla ...della guerra per scivolare ...sanzione sul petrolio, ed ...re così l'impunità all'Etio... l'Inghilterra. La prova di ...manovra è fra l'altro fornita ...zio che per volontà di Eden ...tato dei Tredici ed altri or...etari hanno mantenuto, er... dinanzi alle denunzie italia... atrocità abissine portate a ...za di Ginevra fino dal 16 ...1935. Ma se, come ha detto ...la pace è indivisibile, de... anche indivisibile il giudizio ...ndotta della guerra che fa ...econdo quanto ha affermato ...g. Eden, dei principii della

...ilterra dovrà dunque rispon...a pure in forma precisa e ...alle precise domande che le ...rivolte. Quale è veramente ...competente a giudicare? Il ...internazionale della Croce ...quale ha rivelato fermezza e dignità col ribellarsi alle pressioni delle quali è stato fatto oggetto. Il Comitato della Croce Rossa ha fatto sapere che è già in corso una sua inchiesta sulla guerra iniziata con l'accordo dei due Governi italiano ed etiopico, e ha riconfermato la sua competenza esclusiva nel giudizio a tal punto che non ha voluto consegnare al Comitato dei Tredici tutta la documentazione raccolta e riservata al suo esame.

Di fronte a questa netta attitudine Eden — si racconta — non ha saputo occultare il suo dispetto nel Comitato dei Tredici. I suoi attacchi preparati per l'Italia si sono estesi anche alla Croce Rossa internazionale; ma sono stati imprudenti, perchè hanno meglio scoperto il suo fazioso indirizzo politico e il suo timore d'una inchiesta internazionale severa estesa anche alle malefatte britanniche che si vorrebbero tenere in ombra. L'Italia non teme un giudizio sulla guerra quando esso sia onesto, sereno e totalitario.

La risposta a Avenol

L'osservanza delle leggi della guerra deve essere bilaterale

ROMA, 11

In data 9 corrente il Segretario generale della S. d. N. indirizzava al Governo italiano ed etiopico, a nome del Comitato dei Tredici, il seguente telegramma:

«Ho l'onore di comunicare a V. E. il seguente appello diretto ai Governi italiano ed etiopico dal Comitato dei Tredici: Il Comitato dei Tredici, avendo preso conoscenza delle comunicazioni dirette dai Governi italiano ed etiopico al Segretariato generale concernente diverse violazioni degli accordi internazionali relative alla condotta della guerra, e rendendosi interprete della emozione suscitata da esse nell'opinione pubblica, rivolge un caloroso appello ai due belligeranti, invitandoli a prendere tutte le misure necessarie per impedire qualsiasi violazione delle dette convenzioni e dei principi del diritto delle genti. Il Comitato spera ricevere dalle Potenze, alle quali rivolge questo appello, assicurazioni suscettibili di far scomparire l'emozione della quale si è reso interprete. - Firmato: *Avenol*, Segretario generale».

In data odierna il R. Ministro degli Esteri ha inviato il seguente telegramma di risposta al Segretario generale della S. d. N.:

«Ho l'onore di accusare ricevuta del Suo telegramma del 9 corrente contenente l'appello del Comitato dei Tredici al R. Governo e al Governo etiopico. Il R. Governo prende atto che la denuncia delle atrocità abissine da esso inviata e documentata fin dal 17 dicembre del 1935 e successivamente con note del 21 dicembre 1935, 18 gennaio, 28 febbraio e 9 marzo 1936 sarà oggetto di approfondita inchiesta da parte degli organi competenti. L'osservanza delle leggi di guerra è stata ed è norma costante dell'Esercito italiano. Il R. Governo tiene a darne, con la presente, pieno affidamento. Tale osservanza deve essere bilaterale. Le autorità militari italiane non potranno non reprimere ogni atto di efferata atrocità commesso dall'avversario in ispregio di ogni principio del diritto e della morale.

Aperti biasimi del popolo francese

alla debolezza e all'indecisione dei governanti

PARIGI, 11

Flandin, partito stamane da Ginevra, è disceso dal rapido di Parigi alla stazione di Digione, da dove ha proseguito in automobile alla volta della sua circoscrizione elettorale. Paul Boncour, che viaggiava nello stesso treno, è giunto questa sera alla capitale per mettere Sarraut al corrente del risultato dei lavori di Ginevra.

Dopo questo colloquio, il Ministro si è recato all'Eliseo, dove ha egualmente conferito con Lebrun, Presidente della repubblica.

Scarse illusioni

Non ci si fa soverchia illusione a Parigi sulla portata delle conclusioni che si possono trarre dal soggiorno dei due rappresentanti francesi nella capitale societaria. Sconcertanti sul terreno del conflitto italo-etiopico, le conclusioni non sono certo incoraggianti sul terreno di Locarno. Anzi i due settori non possono essere separati e, a causa dell'atteggiamento britannico, restano fusi in un comune sviluppo.

Se i rappresentanti della Francia parlassero con lo stesso registro col quale il popolo si esprime nei riguardi dell'Inghilterra, la faccenda dei Tredici sarebbe da tempo regolata. L'opinione pubblica non riesce a capacitarsi della doppiezza del gioco inglese e si meraviglia della docilità e della tolleranza dei suoi governanti: «Indulgenza verso la Germania, rigore estremo verso l'Italia».

«Un mese a Eden — come dice il Paris Soir *— per ricondurre la Germania a una migliore comprensione; e 5 giorni ha De Madariaga per intavolare i negoziati italo-abissini». «Sanzioni contro l'Italia fascista, non contro il Reich»,* nota il *Journal*. Con sfumature più o meno vivaci questo è il tono dei commenti della stampa, che fin da ora si preoccupa di sapere quale piega prenderà la situazione europea nella prossima settimana. Il *Temps* teme che il tentativo di pressione esercitato da Eden finirà per indurre l'Italia a convincersi che da Ginevra non c'è ormai più nulla da sperare e a trarre le conseguenze che tale constatazione comporta. Quindi, trasportandosi sul piano francese, l'organo del Quai d'Orsay segnala il malinteso che esiste tra la Francia e l'Inghilterra, la prima convinta che l'affare renano è molto più grave di quello etiopico, la seconda che sostiene la tesi esattamente contraria, e il *Temps* conclude:

«Molti francesi si domandano se, pur restando fedeli alle nostre amicizie non sarebbe preferibile un rimpasto della nostra politica».

Situazione intollerabile

Altri giornali denunciano la concomitante reazione dell'alta finanza britannica col violento dispetto di Eden scottato dal fallimento dei suoi meschini pronostici nei nostri riguardi; avendo preconizzato il fallimento delle nostre operazioni e la sufficienza di qualche misura finanziaria *«per mettere alla ragione l'Italia fascista».*

Gli avvenimenti si presentano come una condanna suscettibile di bollare tutta la carriera dell'ambizioso Ministro che tenta di annegare in una conflagrazione europea lo smacco a cui si è esposto, compromettendo con sè stesso tutta la Granbretagna. Accanto alla questione morale quella degli interessi inglesi — scrive l'*Excelsior* — si presenta più che mai preoccupante.

«Gli occhi di importanti finanzieri inglesi — continua il giornale — rimangono fissati sul Nilo Azzurro e ci si assicura che ogni volta che il Governo di Addis Abebà ha manifestato volontà di conciliazione il dott. Martin, rappresentante del negus a Londra è intervenuto per frenarlo, a ciò spinto da importanti gruppi finanziari. Nei giorni prossimi attendiamoci dunque: 1) Un gioco serrato anglo-italiano a Ginevra, ove Uolde Mariam agirà secondo le istruzioni meno del suo paese che di Martin e di certi raccomandatari; 2) Gravi dissensi interni in Etiopia che potranno apportare delle sorprese.

L'*Intransigeant* trova intollerabile per la Francia che *«il presuntuoso signor Eden che più tardi lo rimpiangerà, consideri come quasi inesistente la questione del Reno e si preoccupi solo dei barbari etiopici»;* mentre ancor più indignato l'*Homme Libre* così commenta i negoziati di Ginevra:

Mostruosa pazzia

«Non soltanto l'Inghilterra ci lascia cadere, ma vuole metterci male definitivamente con l'Italia. Questo veramente è supporci molto ottusi o vittime di quella leggenda secondo la quale l'Inghilterra deve essere sempre vittoriosa. Vi è un principio in tutto, anche per le disfatte britanniche, e nulla prova che in caso di un conflitto anglo-italiano la Granbretagna se la caverebbe senza uno smembramento dell'Impero. In ogni caso noi rifiutiamo di rappresentare la parte di secondo attore brillante di Albione contro i nostri alleati del 1915. Non c'è bisogno di essere grandi osservatori per vedere che dal nord al sud della Francia si sveglia un profondo risentimento contro l'Inghilterra. Ci dispiace, perchè Hitler sarà il solo ad approfittarne; ma infine non è giustificato, più che giustificato dalla politica inglese?»

Alle stesse conclusioni arriva il *Journal* che scrive:

«Se si vuole evitare una crisi acuta nella settimana prossima si ha giusto il tempo di ritornare al buonsenso. Perchè davanti all'Inghilterra che scarta ogni pressione contro la Germania la logica elementare non impone forse che noi chiediamo questa volta in modo abbastanza netto che si finisca con l'azione coercitiva contro una Nazione il cui concorso è indispensabile alla pace dell'Europa?»

Anche la *Liberté* avverte gli inglesi che si sbagliano se contano sulla Francia per fare una guerra contro l'Italia, e conclude:

«Alcuni giornali inglesi scrivono questa mattina che se Mussolini non si sottomette ciò significherà la guerra nel Mediterraneo. Mostruosa follia che bisogna scongiurare se non si vuole assicurare per contraccolpo automaticamente l'egemonia tedesca sull'Europa. E' passata l'ora delle sottigliezze giuridiche. Approffittiamo della tregua pasquale per salvare la pace.»

Accanto a queste manifestazioni di adesione alla tesi italiana, vengono a galla certi consigli di moderazione all'Italia che ci sembrano male orientati, dato che è piuttosto a Eden che dovrebbero essere indirizzati.

C'è ancora del buonsenso

nel Governo britannico?

LONDRA, 11

Le conversazioni e le riunioni di Ginevra degli ultimi due giorni hanno avuto tutta l'apparenza di uno scacco per la politica di Eden, ma la stampa inglese è troppo rispettosa delle feste pasquali per turbare i suoi lettori con commenti che prospettino nel suo crudo realismo la situazione. Essa si limita a riferire il notiziario ginevrino mettendone in rilievo la parte che più si adatta alla fisionomia d'ogni singolo giornale, pur non tacendo che i vari problemi in discussione hanno preso tutti un andamento assai preoccupante come nei giorni del novembre e del dicembre scorsi e forse più ancora.

Disegni folli

Nella confusione generale del groviglio di attriti che ogni giorno diventa più inestricabile, una cosa solo appare chiara: il disegno del signor Eden di tenere al bando l'Italia, di strapparle di mano i frutti delle sue vittorie in Abissinia. Il *Daily Telegraph*, in un articolo di fondo, lascia perfino intravedere che Eden è tornato a Londra per mettere il Gabinetto britannico dinanzi al seguente dilemma: o lo sfasciamento della Società delle Nazioni col pericolo di una guerra europea o la dichiarazione di guerra della Granbretagna all'Italia, per salvare la Società delle Nazioni. Follie; ma che certamente turbinano nell'animo del signor Eden. Si è arrivati all'incredibile spettacolo di vedere la Società delle Nazioni che fa da freno alle proposte del signor Eden, tutte basate nel chiedere misure estreme contro l'Italia, e ad opporsi ad ogni vera e giusta conciliazione.

Nei rapporti della Germania il signor Eden vuole a tutti i costi giungere alla collaborazione trascurando le ragioni della Francia, ed anzi ieri egli ha dato un avvertimento al signor Flandin di non tentare alcuna misura che possa rendere impossibile le trattative per non vedersi contro la Granbretagna. Il signor Flandin, a sua volta, ha avvertito la Granbretagna di astenersi da qualunque misura contro l'Italia e specialmente da proposte che possano inasprire le sanzioni. Di fronte a questo punto di attrito, che però potrebbe nascondere il disegno di minaccie reciproche per ottenere alla fine l'appoggio, o comunque un appoggio che in tutti i casi si volterebbe contro l'Italia, si sono veduti parecchi membri del Comitato dei Tredici osteggiare la proposta ultrasanzionista del signor Eden perchè ritenuta assolutamente inapplicabile.

Flandin ha una cattiva stampa

Ad ogni modo, seppure ve ne fosse stato ancora bisogno, quali siano i sentimenti e la linea di condotta del signor Eden nei riguardi non solo dell'Italia, ma anche dell'Europa, sono ormai chiaramente definiti. Tutto sta a vedere se il Gabinetto britannico appoggerà questi disegni e si lascierà trascinare a proposte estremamente pericolose. Per due giorni avremo una tregua. Il Ministro Eden è tornato oggi all'aeroporto di Lympne presso Londra in un aeroplano militare inglese che gli era stato mandato a Parigi dal Sottosegretario all'Aeronautica, signor Philipp Sassoon, e rimarrà presso lo stesso Sottosegretario fino a lunedì nel pomeriggio, quando sarà convocato molto probabilmente uno speciale consiglio di Gabinetto per discutere che cosa il signor Eden dovrà fare al suo ritorno a Ginevra. Molti sono perplessi circa le parole pronunciate e le proposte avanzate da Eden a Ginevra e ritengono che il Gabinetto non potrà in alcun modo seguire il Ministro degli Esteri nella condotta che egli si è fissato.

Alcuni giornali, pur non commentando, mettono in grande rilievo la protesta ufficiale fatta ieri a Ginevra dal barone Aloisi contro lo sprezzante contegno della Granbretagna nei riguardi dell'Italia. Viceversa il signor Flandin è ora combattuto — sia pure velatamente — con lo stesso sprezzo e con gli stessi argomenti con cui alcuni mesi fa si osteggiava il signor Laval. I giornali antisanzionisti nei titoli delle informazioni rilevano specialmente che il Comitato dei Tredici non ha seguito fino in fondo le proposte del signor Eden e che ancora una volta ha rinviato le deliberazioni. Si prevede che la settimana prossima sarà molto densa di avvenimenti assai aspri.

"Il Belgio rifiuterà di battersi per l'imperialismo britannico»

BRUXELLES, 11

La *Gazette de Bruxelles* rimprovera a Flandin di non aver chiesto che siano tolte le sanzioni all'Italia e conclude che il Belgio rifiuterà di battersi per l'imperatore schiavista e per l'imperialismo britannico.

L'Inghilterra nel giudizio di Carlyle

«... Sta di fatto che in Inghilterra, più che in qualsiasi altro Paese, la vita privata e pubblica, il Governo, la religione e tutto ciò che facciamo e diciamo (e persino la maggior parte di quello che pensiamo) è intessuto di poca verità e di molte menzogne, di ipocrisia, vane formalità e tradizioni consumate, cenciose e tenuissime... Da 200 anni l'inglese vive fra menzogne d'ogni genere: da capo a piedi è circondato dall'ipocrisia tradizionale come dall'acqua dell'Oceano... La fine della nostra povera Inghilterra non sarà una tragedia spaventosa, ma una farsa. Perchè noi siamo un popolo che sta per annegare nell'ipocrisia! Ne siamo saturi fino alle midolla».

Fiera lezione ai fanatici societari

del delegato dell'Equatore a Ginevra

GINEVRA, 11

Quasi tutti i delegati che hanno partecipato alla riunione del Comitato dei Tredici hanno lasciato stamane Ginevra per le rispettive capitali. Il Ministro degli Esteri francese Flandin che ieri aveva avuto due colloqui col barone Aloisi, prima di partire si è nuovamente incontrato col capo della Delegazione italiana.

Un colloquio Aloisi-Madariaga

Da parte sua il rappresentante del Duce ha avuto una conversazione con De Madariaga relativamente alle discussioni che si sono svolte ieri in seno al Comitato dei Tredici. Anche la Delegazione italiana ha lasciato Ginevra al completo.

E' noto che la decisione presa nei giorni scorsi dal Governo dell'Equatore che ha proceduto all'abolizione delle sanzioni aveva suscitato le ire dei circoli ginevrini e in particolar modo di un giornale notoriamente antiitaliano e che perciò rappresenta l'esponente massimo del sanzionismo. Ora questo giornale si è visto obbligato a pubblicare una lettera del Ministro dell'Equatore Gonzalo Zaldumbide, che in pari tempo è delegato permanente del suo Paese presso la Società delle Nazioni. Con tale lettera il Ministro dell'Equatore, dopo avere energicamente e sdegnosamente respinto le grossolane ingiurie che l'organo del sanzionismo ginevrino aveva rivolto al suo Governo per avere osato abolire le sanzioni, fa una formidabile requisitoria contro i fanatici societari. Dopo di avere elevato una energica protesta per il fatto che il giornale che pretende di servire gli interessi della Società delle Nazioni si permetta di usare un tale linguaggio contro un Paese estero, il Ministro dell'Equatore soggiunge:

Paese piccolo ma libero

«Il mio Paese, a cui è stato fatto l'onore di far parte del Consiglio della Società delle Nazioni ritiene che, se questo privilegio è pieno di doveri e di responsabilità, non obbliga però ad una abdicazione completa d'una certa libertà di apprezzamento degli avvenimenti. Ora, secondo il parere del mio Governo, le sanzioni, che non erano state mai applicate e che lo furono come un esperimento, si sono rivelate inefficaci per quanto concerne lo scopo che si voleva raggiungere. Il loro effetto non è stato se non quello di umiliare l'Italia, il cui Governo proclama che, finchè durerà questo regime punitivo, esso si mostrerà meno disposto alla conciliazione, come noi invece desideravamo.

Voi continuate a ripetere senza cessare: «le sanzioni sono la pace». Non è dunque permesso nel vasto mondo che vi sia qualcuno che non condivida questa certezza e che intenda invece uniformare la sua condotta alla realtà delle cose? Il mio Paese non è il solo a credere che bisogna agire in questo senso; ma voi considerate come un delitto di opinione per un piccolo Paese ciò che è stato detto, e nel modo più eloquente dai giornali come il Temps, *il* Journal des Debats, *il* Matin *e moltissimi altri organi dell'opinione pubblica. Questo è inoltre il parere da molto tempo proclamato dalla grande maggioranza del popolo francese, ed è stato recentemente detto anche in Inghilterra da uomini come Winston Churchill e Austen Chamberlain.*

Il negus continua a protestare

Il mio Governo, senza ipocrisia e nel pieno esercizio della sua sovranità, ha ritirato il suo concorso all'applicazione delle sanzioni, che esso considera dannose e il cui prolungamento all'infinito o l'aggravamento gli sembrano contrari all'avvenire della pace e non soltanto per quanto concerne l'Africa Orientale».

Il negus (o qualche suo consigliere bianco) ha telegrafato oggi alla Lega delle Nazioni una protesta contro il ritardo nell'applicare nuove sanzioni all'Italia. Egli lamenta che dopo 5 settimane di attesa il Comitato dei Tredici sia ancora alle prese con i preliminari dei negoziati e che il problema delle sanzioni dai primi di marzo in poi sia stato continuamente rinviato. Contro questi continui rinvii il negus «eleva la più energica protesta».

Soddisfazione del popolo albanese per la rottura del cerchio sanzionista

TIRANA, 11

Il giornale *Besa* scrive che il gesto dell'Ecuador ha dimostrato l'ingiustizia e l'iniquità delle sanzioni e mette in rilievo la vittoria italiana morale e materiale contro l'assedio economico decretato da Ginevra dalla coalizione antifascista. Termina esprimendo la viva soddisfazione del popolo albanese per la rottura del cerchio sanzionista, per la vittoria italiana sul fronte africano contro le armate abissine e su quello internazionale contro la coalizzazione antifascista, organizzata da certi ambienti mal tolleranti i progressi dell'Italia fascista.

Le Cooperative britanniche contro «l'ipocrisia intimidatoria» e la S. d. N.

LONDRA, 11

Il congresso delle cooperative britanniche, riunitosi oggi a Great Yarmouth, ha approvato all'unanimità una mozione in cui si denuncia che «le sanzioni sono le armi di cui l'Inghilterra si serve per condurre una sua guerra economica e sono caratteristiche della sua ipocrisia intimidatoria».

La mozione continua rilevando che la Lega delle Nazioni è tutt'altro che uno strumento perfetto e che di ciò è responsabile la plutocrazia internazionale • proponeva che il sistema cooperativo britannico, in stretto accordo con le Trade Unions e il partito laburista, lotti per l'abolizione dei profitti nelle industrie belliche.

L'arma delle sanzioni è ormai arrugginita

BELGRADO, 11

L'*Obzor* crede ormai impossibile realizzare le minacce inglesi di acuire le sanzioni contro l'Italia e rileva che la decisione dell'Ecuador è realmente un sintomo della rottura del fronte sanzionistico. L'Ecuador, membro del Comitato dei Tredici, è un Paese petrolifero ed appartiene agli Stati sudamericani come l'Argentina e l'Uruguay, che approvarono le sanzioni perchè dipendenti commercialmente dall'Inghilterra. Ciononostante l'Argentina non ha iniziato le sanzioni, spinta dall'atteggiamento del Brasile.

B. Shaw vede e parla chiaro

MADRID, 11

Il *Sol* pubblica in prima pagina alcune dichiarazioni di Bernard Shaw, il quale si trova attualmente a Teneriffe, sul conflitto italo-etiopico. Egli avrebbe detto tra l'altro che non bisogna criticare l'azione svolta dagli italiani per imporre il dominio della cultura e del progresso ad un popolo barbaro e non si deve neppure dimenticare che il grande impero britannico è stato costituito a spese di popoli come l'abissino.

I casi di sabotaggio si moltiplicano nella Marina britannica

LONDRA, 11

La polizia sta procedendo ad un'inchiesta a Plymouth a proposito di un nuovo caso di sabotaggio avvenuto a bordo di un sottomarino. Si tratta del sottomarino «L 54», in riparazione nel porto di Devonport.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere la nostra più viva riconoscenza ai dott. **ERCOLESSI, PINCHERLE e STEPANCICH** che assieme alla suora ed al personale del Sanatorio di Aurisina, assistettero il nostro caro estinto **Karis Raffaele** con cure più che amorevoli.

La FAMIGLIA

Istituto Pensioni in liq. degli addetti al Lloyd Triestino

I sottoscritti invitano tutti gli associati (pensionati e pensionabili) della categoria A dell'Istituto Pensioni del Lloyd Triestino ad intervenire alla

RIUNIONE

che avrà luogo nella sala maggiore del «Dimm» Sezione A, (via Trento 2), martedì 28 aprile, ore 19, per la discussione e deliberazione in merito al «Progetto del Lloyd Triestino di cedere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'onere che gli deriva dal trattamento di quiescenza al personale pensionato o pensionabile della categoria A.

I fiduciari degli addetti della Categoria A

Il Podestà del Comune di Parenzo

fatte eseguire accurate indagini e dopo ispezionati i registri dell'Ufficio Imposte di Consumo, che controlla ogni importazione ed esportazione di vino ed altre bevande soggette all'imposta:

certifica

che sia nell'anno decorso come nell'attuale campagna vinicola (dal 1 ottobre 1935 in poi) nessun quantitativo, neanche minimo, di vino proveniente da altre provincie è stato introdotto in questo Comune, e che di conseguenza il vino, sia dell'ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE, che della CANTINA SOCIALE COOPERATIVA «ARTURO MARESCALCHI» che dei singoli produttori privati, qui domiciliati ed aventi nel Comune le loro cantine, è prodotto esclusivamente con uve provenienti dalle vigne situate nel Comune di Parenzo.

Ogni diversa affermazione in merito non corrisponde a verità ed è dovuta a sleali manovre di concorrenza.

Parenzo, 25 marzo 1936 - XIV.

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef. 30-67

Linea regolare quattordicinale Nord Europa

Il piroscafo olandese di prima classe

"AURORA,,

della

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam

arriverà il 23 corr. e caricherà il 24 corrente, accettando merci per **Anversa, Rotterdam, Amsterdam e Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema**, i porti del **Reno, della Svezia, Norvegia, Danimarca e Paesi Baltici.**

Si accettano merci per i porti del **Pacifico, dell'America Centrale, del Canadà e dell'Africa.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti: **Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67.**

La Ditta
H. HAUSBRANDT
si è traslocata in
via Fabio Severo 10
TELEFONO N. 9376

TRAVATE
lamiere, cantonali, pompe, tubi, motori, pulegge, ringhiere ed altro materiale di occasione, vendonsi. Magazzino, via Campo Marzio N. 6.

Istituto Diagnostico I. D. I.
Primo centro per la diagnosi e la prevenzione delle malattie.
Medici specialisti per tutti i rami, Impianti moderni per tutti gli esami clinici e da laboratorio.
Gabinetto radiologico,
Metabolismo basale,
Elettrocardiografia.
Informazioni:
VIA CARDUCCI 31
Telefono: 67-77.
Aut. Pref. Trieste N. 3219/1553 - 23-1-1936 XIV

Dott. Pino Busutti
specialista per le malattie del
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/1935

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer · Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-19
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste, 3219/27457 - 24-XI-27.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariffe minime
Tel. 54-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diaterma - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 - 24-XI-27)

CURA DEI FANGHI TERMALI
L'esperienza di venticinque anni ha confermato che le cure dei fanghi termali sono utilissime anche lontano dalla fonte purchè fatte con criteri razionali d'igiene, in ambienti adatti e sotto controllo medico. Queste premesse sussistono appieno nella grande SEZIONE DI CURA DEL
BAGNO ROMANO
in VIA S. APOLLINARE N. 1
Telefono 79-72

LOZIONE **BETULLA**
contro
LA FORFORA E LA CADUTA DEI CAPELLI
Decenni di fama mondiale, attestati ovunque da spontanei ringraziamenti
MERANO Dralle MERANO

Phonola Radio
In virtù del Brevetto Ferrosite il Phonola Radio è per gli intenditori e gli appassionati di musica, l'**ideale degli apparecchi radio.**
Esclusivisti:
F.lli AVANZO
OTTICA-FOTO-RADIO
Trieste - Corso V. E. III, 8 - Tel. 80-16

Malattie dei Nervi
GRANDE SOGGIORNO DI CURA
"LA SALUTARE,,
Rette da L. 20 a L. 40
PADOVA - Consul. Prof. Boschi

Uno dei più noti TE medicinali
ricavato dalle migliori e ben note erbe alpine, è senza dubbio il Tè **«Stella Alpina»**. Lo si usa nei diversi disturbi derivanti dalla digestione allo scopo di purificare il sangue e di migliorare la circolazione specialmente nelle persone anziane; lo si usa pure nelle affezioni del fegato, della milza, dei reni e dell'intestino.
Il Tè **«Stella Alpina»** ha il grande vantaggio di agire blandamente ed in modo del tutto naturale, sicchè lo possono usare anche persone di costituzione delicata.
Il Tè **«Stella Alpina»** ha un'efficacia straordinaria nella foruncolosi e nelle eruzioni facciali in grazia della sua azione purificatrice.
Il Tè **«Stella Alpina»** è ormai ben noto in tutti gli Stati Europei ed anche in quelli di oltremare. Da noi lo si trova in tutte le farmacie e presso la Farmacia G. Mizzan, Trieste, Piazza Venezia.
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/19 dic. 1934).

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

CRONACA DELLA CITTÀ

La cerimonia di domani a San Giusto

I Caduti in A. O. esaltati sul Colle Capitolino

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, alle ore 11, sul Colle Capitolino, i Giovani Fascisti ed i giovani della classe 1918, assisteranno ad una funzione religiosa che sarà celebrata davanti al Monumento ai Caduti, per commemorare le Camicie Nere, i militari e gli operai caduti in Africa Orientale.

Durante la funzione farò l'appello delle Camicie Nere, dei militari e degli operai caduti in A. O. Dopo la funzione porgerò ai giovani il saluto del Fascismo triestino.

I giovani si recheranno quindi al Distretto Militare.

Alla funzione religiosa sono invitate le autorità tutte e vi parteciperanno rappresentanze inquadrate del Fascio di Trieste, del Fascio Femminile, del G. U. F., delle Associazioni fasciste, del Dopolavoro, dell'Opera Balilla, delle Associazioni d'Arma e dei Sindacati fascisti.

Assisteranno alla cerimonia, da posto d'onore, le rappresentanze dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra, dell'Associazione Famiglie Caduti Fascisti, Mutilati e Invalidi per la Causa nazionale, dell'Associazione Mutilati, della Compagnia Volontari e dell'Associazione Combattenti.

Prescrivo la divisa fascista senza decorazioni.

Il comando dello schieramento sarà assunto dal fascista cons. Carlo Mentasti, componente il Direttorio federale.

IL VICESEGRETARIO FEDERALE

I Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste sono comandati per le ore 9 di lunedì 13 aprile XIV davanti alla Stazione Marittima.

IL COMANDANTE INTERINALE DEI FF. GG. C.

Gli ordini di adunata

Per la solenne cerimonia di domani tutte le Associazioni e gli enti invieranno rappresentanze con bandiere. Ecco gli ordini di adunata:

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, invita i soci a trovarsi alle 9.30 alla Casa del Combattente.

La Compagnia volontari giuliani e Dalmati invita i camerati a trovarsi domani alle 10.15 alla Casa del Combattente.

La Federazione Combattenti invita i commilitoni a presenziare alla cerimonia.

Hanno inoltre diramato gli inviti *l'Associazione del Fante, l'Associazione Granatieri; l'Associazione arma del genio* che ha stabilito l'adunata per le 10.30 in sede; *l'Associazione arma di cavalleria*, che ha fissato l'adunata per le 9.30 in sede e tutte le altre Associazioni d'arma.

L'Associazione fascista ferrovieri invita i ferrovieri fascisti, liberi dal servizio, a presentarsi in sede — piazza Vittorio Veneto — alle 9. I ferrovieri fascisti della Direzione compartimentale si presentino in servizio in divisa fascista.

L'*Associazione Pubblico Impiego* invita gli organizzati a trovarsi, in divisa o in camicia nera, in sede, alle 10.

L'Associazione addetti aziende Stato invita i soci, in divisa fascista o camicia nera, alle 10 in sede dell'Associazione.

La chiusura degli Agonali

Imponente rassegna di forze sportive

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Nel pomeriggio del 19 aprile avrà luogo allo Stadio del Littorio, la cerimonia di chiusura degli Agonali anno XIV. In tale occasione sarà passato in rassegna allo Stadio il complesso delle forze sportive della città.

I Comitati delle Federazioni provvederanno acchè le società affiliate (compresi i Dopolavoro) partecipino con rappresentanza. Gli atleti interverranno in tenuta sportiva. I dirigenti di Federazioni e di Società, nonchè gli alfieri, indosseranno la camicia nera (o la maglia sociale) e pantaloni lunghi bianchi. Lo schieramento allo Stadio dovrà essere ultimato per le ore 14. La sfilata avrà inizio alle 14.30.

Mercoledì 15 aprile, tra le ore 17 e le 18, i Comitati di zona invieranno un rappresentante all'Ufficio sportivo del P. N. F. per comunicare il numero degli sportivi che le dipendenti Società affiliate invieranno alla cerimonia. Di conseguenza, entro la sera di martedì 14, tutte le Società affiliate a Federazioni del C. O. N. I. (Dopolavoro compresi) segnaleranno ai rispettivi Comitati il numero delle forze sportive che invieranno alla manifestazione.

Famiglie di Caduti visitate dal Vicefederale

Il Vicesegretario federale ha visitato ieri le famiglie del sottotenente Sergio Laghi e del caporalmaggiore Ferruccio Agostinis, caduti in A. O. Il Vicefederale ha espresso ai congiunti la partecipazione fiera e commossa del Fascismo triestino al loro dolore.

D'incarico del Vicefederale, il Commissario del Fascio di Combattimento di Monfalcone si è recato ieri dai familiari di Rodolfo Bon di Begliano, caduto in A. O., ai quali ha espresso il cordoglio e la simpatia delle Camicie Nere.

Ratifiche di nomine

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario federale ha ratificato la nomina del fascista Giovanni Cumar a componente il direttorio - segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di San Giacomo in Colle. Il Vicesegretario federale ha ratificato la nomina del fascista Riccardo Sangiorgi a sindaco revisore del Fascio di Combattimento di Villa Caccia.

Elenchi di brevetti della Marcia su Roma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel corrente mese di aprile il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per le province di Ferrara e Firenze, gli elenchi dei Fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Tesseramento anno XIV. *Tutti i Giovani Fascisti dei FF. GG. C. di Trieste, che non hanno ancora provveduto al tesseramento per l'anno corrente, sono invitati a farlo immediatamente.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicato. *Secondo le disposizioni del Vicesegretario federale, 100 Giovani Fasciste e 100 Fasciste assisteranno in rappresentanza del Fascio Femminile alla Messa che verrà celebrata a S. Giusto. Luogo di adunata al Nido «Regina Elena», alle 10.30 precise.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave». *Domani alle 8, la Legione si ammasserà sul viale Sonnino. I Giovani Fascisti dipendenti, in perfetta divisa, si troveranno nelle proprie sedi, nelle ore stabilite dai rispettivi Comandi.*

O. N. D.

Invito. *Tutti i Dopolavoro dovranno inviare domani una loro rappresentanza in divisa con gagliardetto, alla cerimonia sul Colle di S. Giusto.*

OPERA BALILLA

Comando 715.a Legione «F. Rismondo». *Gli Avanguardisti territoriali sono comandati di trovarsi domani 13 aprile alle 8.30 in Piazza Verdi.*

La partenza degli Artiglieri per l'A. O.

Oggi alle 9.55, partirà, mobilitato per l'Africa, un gruppo di artiglieri del 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata. I fieri soldati moveranno direttamente dalla Caserma del 10.o alla Stazione Centrale, ove prenderanno posto nelle vetture loro riservate.

I baldi artiglieri riceveranno alla partenza il cordiale, fervido saluto della cittadinanza.

I Dopolavoro alla Stazione

L'O. N. Dopolavoro comunica: Oggi alle 9.55 batterie da posizione del nostro 10.o Reggimento artiglieria partiranno dalla stazione centrale con destinazione in A. O. Il Vicesegretario federale ha disposto che per detta ora si trovino alla stazione tutti i labari dei Dopolavoro accompagnati dai camerati in divisa nonchè da tutti i dopolavoristi liberi da impegni di lavoro.

Il gr. uff. Fano Commissario dell'Istituto per le case popolari di Monfalcone

Il gr. uff. Angelo Fano, attuale Commissario prefettizio per la gestione temporanea dell'Istituto autonomo delle case popolari di Monfalcone, è stato confermato nella carica di regio Commissario per la gestione straordinaria dell'Ente suddetto, con l'incarico di provvedere nel termine di 12 mesi al riordinamento dell'amministrazione dell'Ente.

Come si deve riempire il foglio di famiglia

La distribuzione a domicilio dei fogli di famiglia per l'VIII censimento, iniziata ieri, continuerà fino al giorno 15. Abbiamo già esposto le ragioni per le quali a tutte le domande si deve rispondere con la massima esattezza e fedeltà. Precisiamo che si deve prestare particolare attenzione ai quesiti sulla data di nascita e sulla professione. Se il capo di famiglia o qualche componente (ivi compresi i garzoni, i domestici, i dozzinanti, ecc.) non si ricorda la data esatta di nascita, si dovrà ricavarla da qualche documento (attestato, tessera). In nessun caso dovrà essere indicata una data approssimativa.

Risposte ai capifamiglia

Fino al giorno 21 aprile daremo corso in questa rubrica alle risposte su casi dubbi in fatto di censimento, che ci pervengono da parte dei lettori.

Come deve indicare la sua qualità una donna sola con figli a carico, non pensionata?

Una donna sola con figli a carico, non pensionata, non potrà dichiararsi «attendente a casa», ma dovrà indicare la professione dalla quale ritrae il sostentamento, salvo che non viva con mezzi forniti da terzi. Annotazione: a carico del padre, o fratello, ecc.).

I volontari in A. O. nell'Associazione nazionale

La tessera in omaggio ai combattenti

In seguito alla deliberazione del Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra, ratificata dalle superiori gerarchie e per la quale tutti i volontari in A. O. possono legittimamente entrare a far parte dell'Associazione nazionale volontari di guerra, la presidenza dell'Associazione ha ora deliberato di rilasciare a titolo di omaggio, la tessera dell'Anno XIV a tutti i Legionari e ciò per offrire loro una tangibile testimonianza di quella solidarietà fraterna, nella fede e nell'azione, che consacra in ogni tempo la fulgida continuità del volontarismo italiano.

In seguito a questa deliberazione tutti i volontari in A. O., appartenenti alla Provincia di Trieste, che si trovino, o siano rimasti in zona di combattimento, per almeno tre mesi dall'inizio della campagna (salvo rimpatrio per ferite o malattia), potranno indirizzare la domanda di iscrizione con tutte le opportune indicazioni e l'attuale recapito in A. O. e della loro famiglia in Patria. Quindi, per i nostri volontari in A. O. le domande vanno dirette alla Compagnia volontari giuliani e dalmati (Casa del Combattente). Per ulteriori chiarimenti i familiari dei volontari potranno rivolgersi giornalmente alla segreteria della Compagnia, dalle 18 alle 19.

Buona Pasqua

La buona Pasqua si augura oggi in tutte le famiglie; così nella vasta famiglia dei lettori nostri noi auguriamo, come tutti gli anni: sia buona.

ASTERISCHI

Primavera!

Le sanzioni hanno procurato alla Nazione italiana meravigliose creazioni anche nel campo dell'abbigliamento maschile. Le persone di buon gusto ne hanno la prova visitando ai Portici di Chiozza il negozio di M. Salvagno, fornito, in vasto e fine assortimento, di camiceria, oltre che in seta, nei nuovi tessuti italiani di lino, canapa, di cravatte, calze, pigiama ecc.

Dobbiamo intenderci

Taluni rimpiangono spesso le molte buone cose che si trovavano anteguerra. Ricordate per esempio le sigarette? Le famose Macedonia? Rimpiangere è facile. Ma dobbiamo intenderci. Anzitutto, dice il proverbio che «il santo lontano pare sempre il più bello». Ciò spiega che certi rimpianti si fanno in tutto il mondo e rappresentano qualche insoddisfazione che sempre proviamo nelle condizioni del presente. Nei riguardi delle sigarette il rimpianto non è affatto giustificato. Oggi se ne fuma una quantità enormemente superiore e quella dell'anteguerra, e l'antica indimenticabile *Macedonia* non aveva certamente tanti amatori quanti ne ha oggi la nuova ottima *Macedonia extra* che può essere citata fra le poche grandi marche veramente caratteristiche oggi prodotte dall'industria mondiale del tabacco.

La Rosticceria

di via Carducci, rimane aperta tutto il giorno e vi prepara un ricco assortimento di carni e piatti gastronomici.

Ballo in Sala Massima

Oggi, dalle 17.30 in poi, si svolgerà il consueto trattenimento del Comitato «Bianco e Nero».

Le processioni del Resurrexit

Ieri nel pomeriggio si sono svolte con grande concorso di fedeli le tradizionali processioni del «Resurrexit», delle quali daremo più ampio cenno nelle successive edizioni.

Orario dei pubblici esercizi durante le feste

La R. Questura ha autorizzato la protrazione dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi sino alle ore 2 ant. nei giorni 11, 12 e 13 corrente.

La Banda cittadina in piazza Unità. Oggi, alle 18.30, la banda cittadina sotto la direzione del maestro Alberto Montagna inaugura il ciclo dei suoi concerti con il seguente programma: 1) Sabatini: «Alba gloriosa» gran marcia sinfonica; 2) Bazzini: «Saul» ouverture d'introduzione alla tragedia di Alfieri; 3) Cilea: «Gloria» fantasia atto II e III; 4) Wagner: «Crepuscolo degli Dei» gran fantasia; 5) Vidale: «I Legionari» marcia.

I funebri della vedova di Filippo Zamboni. Abbiamo da Vienna 11: Oggi, alle 11, fu impartita la benedizione alla salma della signora Emilia Dagnen vedova Zamboni; e la cassa fu quindi trasportata alla stazione per partire alla volta di Trieste, dove la defunta sarà sepolta accanto al marito.

Gite per mare. In occasione delle Feste pasquali si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della Navigazione Capodistriana: per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (tocc. Ospizio), 18.15 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto).

Domani, lunedì: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (tocc. Ospizio), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 13.45, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15, 21.30. Lunedì, seconda festa, per Isola alle 7.5, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15, 21.30. Per Strugnano (soltanto lunedì) alle 7.5, 8, 12.5, 14.45; da Strugnano alle 8.30, 12, 18.30.

Debolezza - Esaurimenti
Comm. Dott. CARLETTI
CURA DISTURBI NERVOSI e PSICHICI della FUNZIONE SESSUALE e da alterazioni delle GHIANDOLE ENDOCRINE, FOBIE — Visite: 8-13, 15-19, fest. 8-11. Per informazioni scrivere Piazza Esquilino 12, Roma (A. P. 726).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
11 aprile 1936-XIV	
Nati vivi	6
maschi 1, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	—

TEATRI E CONCERTI

"La milionaria,,

commedia jonsoniana in 4 atti di G. B. Shaw al Teatro Verdi

Dopo la signora Warren, quella delle famose professioni, il teatro di Shaw non ci aveva presentato una figura più tipicamente espressiva e fortemente individuata come questa milionaria Epifania Ognissanti di Parerga, figlia ed ereditiera del più ricco uomo d'Inghilterra, donna stravagante dall'animo avventuroso e romantico, dal temperamento imperativo e travolgente, dalla volontà lucida e dall'istinto di predatrice; predatrice di denaro e di uomini. Come la signora Warren, anche Epifania ha un suo sistema di logica nel giudicare la vita, ch'ella piega al proprio interesse ed una sua morale nel giudicare la propria ricchezza e la funzione del denaro. Il denaro, afferma Epifania, non deve essere valutato, secondo il criterio dei poveri, in ragione delle cose che si possono comperare, sibbene per la potenza, la libertà e la sicurezza che con esso si può conseguire. Chi è milionario, ha il dovere di difendere i propri capitali, di raddoppiarli, di salvarli dalla distruzione. Il padre di Epifania aveva milioni a centinaia eppure viaggiava in terza classe, e non spendeva più di una sterlina al giorno. Prima di morire, il padre di Epifania ha fatto giurare alla cara figliola che l'uomo il quale la chiederà in sposa, dovrà ricevere da lei centocinquanta sterline e dimostrare che entro sei mesi è capace di aumentarle a cinquantamila. Epifania, ad un saggio di ginnastica, s'è innamorata della destrezza pugilistica e del corpo scultoreo di Alastair Fitzfassenden, un giovanottone che è riuscito a trasformare le centocinquanta sterline in cinquantamila, dopo una serie di imbroglierie. Il matrimonio del vincitore di pugilistica, di tennis e della più ricca fanciulla inglese è stato un drammatico disaccordo: Epifania è prepotente e il marito pugilo la batte con pugni e calci. Ora Epifania minaccia di suicidarsi e far testamento, ma subito capovolge il suo divisamento e si propone di divorziare. Alastair ha una amica, Patricia Smit, povera e affascinante, che attrae verso di sè tutti gli uomini, con lo stesso magnetismo misterioso con cui Epifania attrae il denaro. Ma un amico conforta anche Epifania: egli è Adriano Blenderband in perpetua aspirazione di ricchezza e di prodigalità, ma sempre povero e costretto a pagare le piccole spese quotidiane di Epifania che gira senza quattrini per non intaccare il proprio patrimonio. In una lurida bettola sulle rive del Tamigi, Adriano osa un'osservazione poco riguardosa sull'ingegno finanziario del padre di Epifania, ed ella risponde all'amico con un potente pugno sulla testa e lo precipita per le scale. Un dottore egiziano giunge in soccorso e trova Epifania svenuta al suolo. La milionaria vuole essere medicata, ma l'egiziano la trova sana. Ella lo circuisce di promettenti attenzioni ed egli s'interessa di quella donna che presenta caratteri patologici. Nasce un'avventura d'amore. L'egiziano è l'uomo che occorre al temperamento di Epifania ed ella lo vuole conquistare e sposare. Ma anche il figlio di Allah ha fatto un giuramento al letto della madre morente: se una donna volesse sposarlo, egli le consegnerebbe duecento piastre e per sei mesi la donna dovrebbe vivere con quella moneta e vestire sempre gli stessi abiti. Superata la prova, la donna avrebbe vinto e sposerebbe l'egiziano il quale, finora, ha sposato solo la scienza. Epifania non retrocede e promette di affrontare la prova. Ella cerca lavoro presso un piccolo sarto e apprende la miseria delle lavoranti e lo sfruttamento esercitato da coloro che forniscono lavoro a questa povera gente. Ella diventa sguattera di un umile alberghetto sempre col proposito di seguire il comandamento della madre dell'egiziano. Ma Epifania è milionaria, ha l'istinto dell'affare, dello sfruttamento, ed ha ereditato il genio paterno della moltiplicazione del denaro. Non solo trasforma il sistema di lavoro della piccola sartoria ricavandone vantaggi, ma ingrandisce ed abbellisce l'albergo del quale da sguattera è diventata padrona. Dopo sei mesi Epifania ha trasformato due piccole e vecchie in due possenti e moderne aziende e il dottore egiziano, partito povero e sognatore, ispirato di Allah, ritorna più povero di prima, ma ha fatto del bene al suo professore di scienze.

Shaw ha definito jonsoniana questa sua commedia cioè modellata, nella tecnica e nello spirito secondo la maniera caratteristica di Ben Jonson, l'umanista e classico scrittore di teatro, contemporaneo di Shakespeare, del quale abbiamo conosciuto il «Volpone» ch'è un ricco avaro, come Epifania Ognissanti, di fronte al quale tutti gli altri personaggi rivelano, per l'ingordigia del denaro, l'intima loro natura. Anche in questa commedia Shaw teorizza e polemizza e lancia frizzi e frecciate contro i medici, gli avvocati, smascherando la menzogna convenzionale come faceva Max Nordau, e pungendo con velenoso sarcasmo come Voltaire. Commedia jonsoniana, cioè mista di teorie astratte, di idee generali e innestata di furberia, di stupidità, di severità, nella quale grandeggia una sola vigorosa e plasticamente espressiva figura: Epifania. Ella determina le situazioni che si svolgono intorno a lei e rivela i caratteri, i sentimenti di coloro che la circondano. Personaggio che ha tratti quasi classici per la potenza d'individuazione con cui Shaw l'ha presentata, e che perciò si avvicina alla tecnica del disegno jonsoniano, ma che invece di svilupparsi e progredire psicologicamente, enuncia principi, elementi di morale sociale, teorie sulla ricchezza e la funzione del denaro. Iersera Paola Borboni ha dato a Epifania proporzioni quasi falstaffiane e un linguaggio incisivo, tagliente, freddo, imperativo, ricco di senso, di sottintesi, pieno ora di malizia, ora di livore, con uno spirito vigile e aggressivo, con un gusto artistico nel quale l'ingegno e il temperamento dell'attrice seppero realizzare particolari di stupendo effetto. La recitazione degli altri parve ottima di espressione e sicurezza: così il Giorda, la Mercandalli, l'Allegranza, il Mastrantoni, il Romano, lo Zanoli, e gli altri. Applausi alla fine di ogni atto, più calorosi dopo il primo e secondo, meno al terzo e fervidi al quarto.

v. t.

La rappresentazione del Decennale al Rossetti

Sempre più viva si fa l'attesa per la grande mattinata che l'Opera Balilla ha organizzato per domani alle 10, al Politeama Rossetti. Questo spettacolo, che sarà altra degna manifestazione del Decennale dell'Opera Balilla e dimostrerà quale sia il grado di perfezione raggiunto dagli organizzati anche nel campo culturale. Il compito onorifico dell'esecuzione è affidato al valente complesso filodrammatico della Casa rionale Balilla Gilio Padovan, che ha riportato con «Incanto di primavera», di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Franco, il primo premio assoluto nel concorso del Decennale.

A dare maggiore importanza artistica alla mattinata che si terrà domani lunedì, al Politeama Rossetti, l'accademia di canto corale dell'O. B., diretta dal maestro Valdo Garulli, svolgerà la parte più saliente del programma preparato per il Concorso di Roma, nel quale sono inclusi alcuni dei più famosi cori verdiani, inni patriottici e varie suggestive canzoni popolari friulane e giuliane. Il concerto che ha per principale attrattiva la prima esecuzione in Italia dell'Inno a Roma di Puccini, in una elaborazione a sei voci di Valdo Garulli, non mancherà di suscitare il più vivo interessamento anche al di fuori del pubblico fedele alle manifestazioni dell'O. B.

Le due recite d'oggi al Verdi

Oggi, alle 16, a richiesta generale: «Tovarisch» di Deval che si ripete dopo il grande successo della prima sera; alle ore 20.45 «120 all'ora» di Szantho e Szecsen, che nella briosa interpretazione della Compagnia ebbe accoglienze così festose.

Domani una novità importante: «L'illusione di Giacomina» tre atti di H. Duvernois.

La Compagnia Dezan alla Fenice

Domani debutta al Teatro Fenice la grande Compagnia d'operette di Enrico Dezan, composta di numerosissimi apprezzati elementi fra i quali primeggiano l'elegante simpatica soubrette Dedè Di Landa, la graziosa Rina Regis, Giselda Morosini, Giulio Neglia, Umberto Bagnoli ecc. Maestra coreografa: Maria Mascagno; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Comuzio. Quale primo spettacolo si dà la giapponeseria in tre fasi di C. Lombardo «Le tre lune», che è uno dei grandi successi operettistici di questo ultimo tempo.

Il torneo bocciofilo a coppie

Le iscrizioni per il torneo bocciofilo a coppie, indetto dal Dopolavoro Poligrafico, che si svolgerà nella zona di San Giacomo, si chiuderanno il 15 aprile, alle 22. Il torneo avrà inizio domenica 18 aprile.

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6 a 12 mesi
Ondulazioni ad acqua L. 2.50
Lavatura, asciugatura L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(vicino alla cartoleria)
Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività

SUPERSAPO[L]
SUPER SAPOL
BERTE[L]
UN NUOVO SAPONE [DA]
TOELETTA: SCHIUMO[SO]
VELLUTATO. LASCIA DO[PO IL]
BAGNO UN SENSO DI F[RESCHEZZA]
NETTEZZA E UN SO[AVE]
PROFUMO CHE AUM[ENTA]
L'ATTRATTIVA PERSO[NALE]
— L. 3.50 —
IN TUTTE LE PROFUMERIE

Emporio [Ciclo]
Tecnic[o]
UDINE, V. Posc[olle]
TREVISO - CI[V]
Fabbrica furgoncini, ai migliori prezzi. pneumatici, fanaleria

PILLOLE CAPPUCCINO
MARCA DEPOSITATA
PILLOL[E]
DEL
CAPPUCC[INO]
DELOD[...]
economico purgante-depur[ativo]
L. 1.30 la s[catola]
(20 pillole)
in tutte le far[macie]

CORMONS
MONTESPINO
TOMADIO
3 rinomate zone vinicole dove gli agricoltori si sono riuniti per offrire al consumatore i loro ottimi vini.
BIANCO DEL COL[LIO]
BIANCO VIPA[CCO]
TERRANO DEL CA[RSO]
ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA - TR[IESTE]
VIA MAZZINI 6 - TELEF. 4853 - 4854 - 9155

UN UTILE ACQUIST[O]
ALLA FIERA DI MILAN[O]
IL PACCHETTO FIAMMIFERI "TIPO FAMIGLIA,, 6 SCATOLE DI 3 TIPI DIVERSI DI FIAMMIFERI L. 2,50

CONSORZIO INDUSTRIE FIAMMIF[ERI]
PADIGLIONE "MONOPOLI DI STATO,,

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e all'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

...mporale di ieri sera

...ra, quando le processioni per la ...ezione erano terminate, un tem... sgroppava — erano le 21.30 — ...ittà, con lampi, tuoni, con rove... ...cqua e con una grandinata che ...oco, ma che mise un brivido di ...a nella temperatura scirocca'e ...a la giornata, durante la qua... ...ole ora sì, ora no, era apparso ...una luce primaverile.

...bina uccisa da una moto

..., nel pomeriggio, un motocicli... ...o percorreva la via Orlandini, ... a San Giacomo in monte, ha in... ... e travolto la bambina Gabrici... ...ada, di nove anni, abitante al ...di via Zanetti, che stava giocan... ... una coetanea sulla strada. Tra... ...ta dalla Guardia Medica all'O... ...e Regina Elena, la piccola soc... ...va subito dopo, causa le gravis... ...esioni riportate. Il motociclista ...o fermato e trattenuto per le ...zioni delle responsabilità. Il ...urbano Franzutti ha steso ver... ...ella sciagura.

...lo barbieri e parrucchieri. Doma... ...oni da barbiere e parrucchiere ...ranno il seguente orario lavora... ...alle 8 alle 13.30.

...TTACOLI D'OGGI

...tri:

...Compagnia Paola Borboni. 16: «To...ch», di Deval. — 20.45: «Centoventi ...a», di Szantho e Szecsen.

...ematografi:

...i. 14: Successo: «Capitan Blood», il ...olossale film avventuroso della sta..., con Lionel Atwill, Errol Flynn, Oli...e Havilland.
...le. 14: Grando succ.: «Codice segre... ...colosso Metro di controspionaggio, ...illiam Powell e Rosalind Russel.
...or. 14: Succ.: «Follie di Broadway ...con Eleanor Powell, Robert Taylor, ...Merkel.
...nema Principe. 14: Grande successo ...ità: «La via lattea», la più grande ...pretazione di Harold Lloyd.
...14: «Anna ed Elisabetta», film dram...o. Successo Comp. Nella De Grandis. ...ui debutto Comp. Operette Dezan.
...14: «Ma non è una cosa seria», di ...Pirandello, con Elisa Cegani, V. ...ca. U. Melnati. Deliziosissimo.
...14: Comp. «La Risata»: «Per mam... ...1 atto comico-sentimentale. Film: ...ri eroi», con Stan Laurel e Oliver ...y.
... 14: «Koenigsmark», dal romanzo ...erre Benoit, con Elissa Landi.
...14: «Un angolo di paradiso», con ...y Temple. Bellissimo.
...di. 14: «Il circo», con Wallace Bee... ...Jackie Cooper. Metro. Lire 1.
...Cine. 14: «Zarevich», con Martha ...rth, operetta di Franz Lehar.
...io. 14: «Al cavallino bianco», il film ...gioia e dell'amore. L. 1.
...o. 14: Debutto Comp. Galliano. Sullo ...mo: «Scarpe al sole».
...ia. 14: «I ragazzi di via Paal», G. ...ston. Nuovo varietà De Rosè.
...14: «Davide Copperfield», con F. ...holomew, O'Sullivan, L. Barrymore.
...14: «Teresa Krones», il capolavoro ...artha Eggerth.
...14: «Il velo dipinto», grandioso ...Metro, con Greta Garbo.
...c. 14: «La grande Caterina», super... ...terpretazione di Elisabetta Bergner.
...a (Settefontano 56). 14: «Maria Ga...», film di controspionaggio con Spen... ...racy e Hetti Gallian. Topolino.
...a. 15: «Riccioli d'oro», con Shirley ...ple e John Boles. Entusiastico succ.
...ore. 14: «La grande festa», con Stan ...el e Oliver Hardy, nonchè «Arca di ...» a colori.
...ina. «Cleopatra», con Claudette Col... ...colosso Paramount 1935-36, giudicato ...riore al «Segno della Croce». Segue ...y Temple in «Piccola Tarzan».
...14: «Il figlio di King Kong», film ...rando successo. Chiuderà Topolino.

...ttenimenti:

...a dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). ...zio ristorante, scelta vivande L. 5 al ...Ore 20.30: Successo «Trio Bacianoff», ...o, danze, attrazioni.
...Albergo della Città. Nel «Nostro ...» giovedì, sabato e domenica dalle 17 ...tte le sere dalle 21 musica e ballo.

...DIO GRUPPO NORD

...ogramma del 12 aprile 1936-XIV:

...Consigli agli agricoltori. — 9.50: ...zione del Vangelo (P. Petazzi). — ...ra dell'agricoltore. — 11: Messa can... — 12.15: Quartetto dell'Eiar. — 13: ... — 13.10: «Il Corsaro Azzurro». — ...Programma di celebrità. — 15.55: ...issione del secondo tempo di una ... del Campionato Nazionale di Cal... ...erie A. — 17: Trasmissione dall'Au... ...Concerto sinfonico diretto dal m.o ...dino Molinari. — 20.35: «Felicità», ...dia in tre atti di Pietro Mazzolotti. ...Musica da ballo.

...attenimenti

...stica. Domani, alle 19, «ballo del...

...atica. Domani alle 18 trattenimento.
... F. «Quis contra nos?». Oggi e do... ...rattenimento.
...lavoro «Beltrame». Questa sera, dal... ...alle 24, consueto trattenimento.
...lavoro «Vittorio Veneto». Oggi, dal... ...lle 20, e dalle 20 in poi, trattenimen... ...nani, dalle 20 alle 24 trattenimento ...nte.
...rative Operaie. Trattenimento dan... ...questa sera rimane sospeso. Lunedì, ...a festa pasquale, trattenimento dan... ...nedì atleto alle 14 in piazza Goldoni.

...omenica sportiva a Trieste

...ione Nazionale: Triestina-Brescia. ...ritorno del massimo torneo calci... ...Stadio del Littorio, inizio alle 15.
...ione motociclistica e gare ciclistiche. ...omo di Montebello, dalle 14.30 in poi, ...rtecipazione di campioni nazionali e ...ri.
...ali del tennis. Incontri di finale, dal... ...n poi, campi via Guido Reni.
...pionato velico del Golfo. Presso il ...Savoia avrà luogo nella mattinata ...onda prova del campionato.
...pionato dei liberi. Partite odierne: ...Fortitudo (Ponziana ore 10.15); Crda... ...ni (Campi Elisi ore 10.30).

...Poligono chiuso. Oggi, in occasio... ...la Pasqua, il Poligono di Villa Opi... ...rimane chiuso. Restano pertanto ...o le esercitazioni domenicali.

...o per Giovani Fascisti. Domani alle ...quadre calcio dei Fasci di San Gia... ...San Vito, devono trovarsi sul cam... ...Ponziana, per una partita di alle...to.

...macie aperte. Oggi sono aperte le se... farmacie: Crevato, via Roma 15; ...her, via S. Giusto 1; de Leitenburg, ...S. Giovanni 5; Manzin, via dell'I...3; de Manzini, via Giulia 1; Manzo... Settefontane 14; Pizzul-Cignola, cor...E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; ...ignori, piazza Ospedale 8; Sponza, ...ino 9 (Roiano); Harabaglia (Bar... ...Nicoli (Servola).
...ni, lunedì, tutte le farmacie riman... ...perte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 ...anno aperte: Ass. Mutua Impiegati, ...Oberdan 2; Cassa Provinciale Malat... ...le XX Settembre 4; Codermatz, via ...n Piero 2; Davanzo, via L. Bernini ...iner, via Giulia 14; Mizzan, piazza ...2; Prendini, via T. Vecellio 22; Ri... ...via Settefontane 53; Rovis, piazza ...via S. Pellico; Harabaglia (Barco... ...coli (Servola).

...razioni del Lotto

dell'11 aprile 1936

	43	80	55	7	73
...NZE	85	52	29	2	51
...NO	90	85	50	54	16
...LI	55	9	43	21	1
...RMO	30	77	41	82	1
...A	39	79	37	78	43
...NO	68	62	13	33	10
...ZIA'	74	70	83	81	52

L'odierno incontro allo Stadio

Formazioni nuove

della Triestina e del Brescia

Oggi alle 15 avrà inizio allo Stadio del Littorio l'atteso incontro fra gli alabardati e gli azzurri del Brescia. L'elemento di maggiore attrattiva di questa partita proviene dalla Triestina stessa. Il pubblico andrà allo Stadio oggi per salutare nella penultima delle gare interne i rosso-alabardati reduci dalla brillante prova di Milano, ove seppero chiudere alla pari malgrado fossero rimasti in campo con soli dieci uomini. La presenza di Colaussi aggiungerebbe interesse all'avvenimento. Ma il «nazionale» che ottenne il punto della vittoria a Zurigo sta scontando i propri peccati e quelli dei suoi più fortunati, ma non più corretti, avversari. Colaussi assente, la partita perde il numero di alta acrobazia del programma, ma non è detto che l'insieme della squadra abbia a soffrire eccessivamente, poichè al posto di un'ala troveremo un altro tipico giocatore d'ala e in tutti i casi i due estremi dell'attacco saranno due giocatori di «Nazionale». Sinceramente dobbiamo dire che avremmo visto più volentieri un'inversione di posti, certi che Pasinati nulla avrebbe perduto giocando a sinistra, mentre Mian potrebbe incontrare maggiori difficoltà.

La partita ha più importanza che non sembri, poichè la Triestina conta di compiere ancora cose notevoli nelle restanti cinque gare del torneo, e sarà interessante vedere oggi se essa è in grado o meno di aspirare all'agognato posto fra le vedette. La partita è fatta apposta per collaudare una squadra; una partita in cui l'avversario, dotato di quattro riserve, si preannuncia pericoloso per l'acre spirito che a una gara conferiscono sempre le inclusioni di giocatori nuovi alla categoria, ma non tanto pericoloso da impensierire una squadra di classe che esiga la vittoria.

Le formazioni delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle, Tricarico, Loschi; Cuffersin, Castello, Spanghero; Pasinati, Chizzo, Busidoni, Rocco, Mian

Rebussi, Bianchi, Zerca, Boitri, Schiavetta; Locatelli, Provaglio, Gasparini; Bocchi, Peruchetti, Tamietti

BRESCIA

Non si vuol essere fraintesi. Vogliamo dire che se la Triestina s'impegnerà a fondo sin dai primi minuti, difficilmente essa cadrà in spiacevoli sorprese. Ma è necessario, ripetiamo, non tenere troppo in evidenza la posizione che il Brescia occupa nella classifica, poichè un errore di valutazione potrebbe essere fatale.

Il Brescia, ch'è arrivato nella nostra città iersera al comando dell'allenatore Calligaris, scenderà in campo nella formazione pubblicata nel quadretto. Mancano della squadra titolare quattro giocatori: il terzino Calligaris, il centro Chiucchi, il mediocentro Valente e la mezz'ala Rier, rimpiazzati con riserve.

Riunione atletica femminile. La riunione d'apertura di atletica femminile e per la leva atletica di velocità avrà luogo domani, lunedì, allo Stadio del Littorio, con inizio alle 15. Iscrizioni presso il Dopolavoro provinciale.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Dietro la ruota della fortuna

Affrettarsi a divenir milionari

Pochi giorni ancora e le urne, sul campo della corsa per il gran premio di Tripoli, diranno il loro responso ai milioni di cittadini, che con tanta fiducia e con ansia vivissima avranno atteso quell'ora di rivelazione. Via, non c'è da perdersi nell'apatia temporeggiatrice: chi ancora non tiene in mano il filo sottile della speranza, che fra breve potrà divenire per lui luminosa dorata realtà, si affretti a mettere in pace la propria coscienza.

Nè vale pensare: «proprio a me dovrebbe arridere la fortuna?», perchè appunto la fortuna non ha predilezioni: essa è bendata e tra la folla senza nome volteggia con le trepide ali, soffermandosi a segnare del suo prezioso sigillo questo o quello; così come le si son trovati dinanzi nell'istante che ha dischiuso sugli eletti la cornucopia.

Dunque nessuna titubanza. Le ultime cartelle delle 62 Serie emesse possono serbare il segreto dei premi migliori. Del resto, la vendita ha assunto un ritmo vertiginoso: le 70.000 rivendite in tutta Italia — e sono forse anche di più — ripetutamente si sono rifornite di biglietti: e in questa gara dietro il carro veloce della dea che promette la felicità, non si son fatti sorpassare dagli altri i meno abbienti, ed è naturale, anche per una certa constatazione confortatrice, che cioè, spesso i designati della sorte sono annoverati fra la più umile gente: il ricordo dell'anno scorso valga di solido argomento.

E' vero, i candidati sono legione: ma è anche vero che i premi, dai più cospicui ai minori, sono ben 130. E poi, se non si corresse l'alea, a che si ridurrebbe il «patos» di queste brevi ore che procedono e accompagnano l'ardente competizione, che terrà desto il cuore dell'infinita moltitudine sospesa per ascoltare i numeri fatali che designeranno i favoriti?

E c'è veramente da restar sospesi se si pensa quale sia il valore dei premi messi in palio.

Intanto ricordiamo che l'estrazione dei numeri concorrenti ai 130 premi avverrà tre giorni prima della corsa; l'abbinamento poi dei 30 premi alla sorte dei corridori sarà fatto, «coram populo», pochi minuti prima dell'inizio della corsa stessa ad evitare quei tali imbrogli che si verificarono nella prima edizione del Gran Premio di Tripoli.

Vogliamo dare una appetitosa anticipazione a quanti sono e saranno possessori dei biglietti, fra i quali i 130 avranno l'ultima parola... d'oro.

Ecco qua: da un rigoroso computo basato sulla vendita di tre milioni di biglietti, la distribuzione dei premi risulterebbe così: 1.o premio lire 4 milioni 752.000! 2.o premio lire 1 milione 900.800; 3.o premio lire 950.400; 4.o premio lire 472.200; 5.o premio lire 237.600.

Gli altri 25 concorrenti avrebbero ciascuno lire 50.000.

Vi sono inoltre i 100 premi che non sono connessi con la corsa, e che sarebbero costituiti in lire 11.800 ognuno.

Quanto spetterebbe ai rivenditori dei biglietti forniti dalle urne? Possiamo soddisfare anche questa curiosità.

Premettiamo che, ad evitare equivoci, è stabilito che il premio spetti a colui il cui nome figura nella matrice.

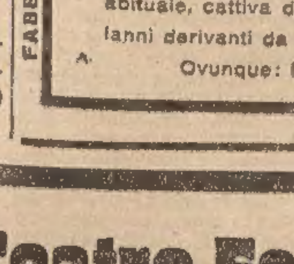
Dunque, al rivenditore del biglietto 1.o vincente spetterebbero lire 118.800, del 2.o lire 47.520, del 3.o lire 35.640, del 4.o lire 17.820, del 5.o lire 11.880.

E, per chiudere, diremo che la partecipazione dei corridori ai premi della lotteria, indipendentemente a quelli speciali fissati dagli organizzatori della corsa: 1.o lire 219.780, 2.o lire 118.800, 3.o lire 59.400, 4.o lire 47.520, 5.o lire 35.640.

Se poi, la curiosità volesse indagare come saranno inviate a Tripoli tutte le matrici dei biglietti venduti, aggiungeremo che, dopo essere state raccolte all'Ufficio Lotto e Lotteria del Ministero delle Finanze, verranno racchiuse in 630 cassette numerate contenenti 10.000 matrici ciascuna: queste cassette poi saranno custodite in 40 grandi casse e così trasportate sul campo della corsa.

Ed ora che la fortuna accelera la sua ruota, sarebbe imprudenza non partecipare alla gara per la vittoria, che auguriamo di cuore ai nostri amici fedeli.

BILAX, amico mio!



Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse.

Ovunque: L. 4.50.

FABBRICATO IN ITALIA

Domani al Teatro Fenice

Debutto della **Grande Compagnia d'Operette**

ENRICO DEZAN

Direttore artistico **Enrico Dezan.**

Amministratore **Amato Mancini.**

12 - ITALO VIENNESI - 12 4 - GENERICI - 4

ELENCO ARTISTICO:

Signore: DEDE' DI LANDA - RINA REGIS - GISELDA MOROSINI EVOLE GARGANO - ANNA CALIFANO.

Signori: ENRICO DEZAN - GIULIO NEGLIA - UMBERTO BAGNOLI - RINO D'ALBA - LUIGI FERRARINI - ANTONIO ERCOLANO.

Maestra coreografica: **MARIA MASCAGNO.**

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **FRANCO COMUZIO**

che rappresenterà:

LE TRE LUNE

Giapponeseria in tre fasi di C. Lombardo

SULLO SCHERMO:

Kate von Nagy

nella deliziosa vicenda comico-sentimentale

IL VINCITORE

Differente per la sua composizione dalla maggior parte dei prodotti similari in commercio - Sommamente DEPURATIVO PURGATIVO DIURETICO COLAGOGO è il rimedio migliore contro: EMICRANIE INAPPETENZA - CAPOGIRI - IMBARAZZI GASTRICI - ORTICARIA - FORUNCOLOSI ECZEMI - STITICHEZZA - OBESITA'

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE dai veleni intestinali effettuando una buona cura col TE' DEPURATIVO

In tutte le farmacie **L. 4.-** il sacchetto originale

APAS

Prodotto prettamente nazionale

Aut. Pref. 3219/32990

dopo i pasti prendete:

VLAHOV

Vi farà digerire bene.

«Sono del parere che il Maltoriso Arrigoni costituisca un ottimo succedaneo del caffè coloniale, sopratutto per i bambini, per gli ipertesi e per tutti quei soggetti nei quali il medico sconsiglia l'uso di quest'ultimo a causa dell'azione eccitante della caffeina in esso contenuta.»

Senatore Prof. G. Sanarelli

«Dobbiamo considerare il Maltoriso Arrigoni anche per il suo valore come alimento mineralizzatore specialmente nelle individualità in via di evoluzione di sviluppo quali sono i bambini.»

Senatore Prof. Francesco Valagussa

«Poichè tutti i medici convengono che sono molti i casi nei quali per varie ragioni il caffè coloniale non si può e non si deve usare perchè dannoso, il Maltoriso Arrigoni è il succedaneo più razionale e rispondente in confronto di ogni altro.»

Senatore Prof. Edoardo Maragliano

ARRIGONI

TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile sana, forte, capace cucinare, tutto fare, offresi a piccola famiglia, Trieste, fuori. Indirizzo Piccolo. 66364 A

DOMESTICA 22-enne con attestati, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Toti 10, porta 14. 66405 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA con passaporto pronto per estero, possibilmente straniera, cercasi. Scrivere subito: Cassetta 15353 B, Unione Pubblicità. 15353 B

DOMESTICA brava cercasi villino presso Grignano, buoni attestati. Presentarsi martedì ore 16. Valdirivo 9-III, Lutz. 35789 B

DOMESTICA perfetta cucinare e tutti lavori casa, bella presenza, tra 24-30 anni, troverebbe subito buon posto centro città, casa signorile, presso distinta famiglia tre persone. Referenze. Inutile offrirsi senza richieste capacità. Cassetta 15279 B, Unione Pubblicità. 15279 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola Solfeggio (Istituto Magistrale). 1962 C

AUTISTA secondo grado 30-enne volonteroso offresi anche per Africa Orientale. Offerte Cassetta 15357 C, Unione Pubblicità.

BARISTA e gelatiere capacissimo, 30-enne, offresi, disposto anche fuori Trieste, eventualmente con cauzione. Cassetta 11358 C, Unione Pubblicità. 11358 C

EX CASSIERE banca 39-enne, attivissimo, energico, contabile, occuperebbesi importante azienda. Alte referenze, cauzione. Offerte Cassetta 15238 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERE offresi assistenza domicilio. Indirizzo Piccolo. 35748 C

PASTICCERE gelatiere specialista gelati al forno offresi anche fuori. Cassetta 15371 C Unione Pubblicità. 15371 C

TEDESCO colto, 36-enne, conoscenza italiano, inglese, francese, spagnolo, stenografia, dattilografia, contabilità, cerca impiego. Kliemke, presso professore Bonmassar, Zara.

40-ENNE serio, contabile bilancista, stenodattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, lunga pratica lavori ufficio, offresi miti pretese, anche provincia. Cassetta 15364 C, Unione Pubblicità. 15364 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, lavoro accurato, massima garanzia, prezzi modici. Salone Nunziato, via Mazzini 7. 15298 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 35840 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 0015097 CC

CALZE rimagliatura giornata; rammendatura artistica vestiti. Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi. 35825 CC

CAPPELLI ultime novità offronsi pagando rate settimanali. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 66367 CC

FALEGNAME lucidatore mobili eseguisce lavoro accurato. S. Francesco 8, presso tappeziere. 35839 CC

MODELLI carta. Stoffa prova. Confezioni. Taglio garantito, Eleganza, buon gusto. Esecuzione sollecita. Ricca scelta ultimi figurini. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 15399 CC

MODISTA offre cappelli lire 8, rimoderna 5. Corso Garibaldi 19. 66377 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso Vitt. Em. 45, portineria.

RASCHIATURA, lucidatura parchetti, prezzi minimi. Stoppar, Carpison 5, telefono 84-74. 66412 CC

SARTA forestiera bravissima, giornata 10. Mandare cartolina: Mirti 9, Roiano. 66368 CC

SARTA finissima reduce Milano, confezione accurata, prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 35804 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA pratica ristorante cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 15356 D, Unione Pubblicità. 15356 D

FALEGNAME specializzato in mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 35809 D

FATTORINO 15-enne cerca Cartoleria via Battisti 17. 66404 D

LAVORANTE capacissima sarta biancheria donna lusso cercasi prontamente per Fiume. Indirizzo Piccolo. 15354 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Via Mura 10, pianoterra. 66380 D

OPERAIA sarta uomo capacissima, lavoro a giornata, assume Genel. Piazza Sansovino 1. 35805 D

PARRUCCHIERE barbiere abilissimo permanente, acqua ferro piega, posto fisso, cercasi. Pretese: Carratù, Tarvisio. 15361 D

SIGNORINA buona famiglia, cercasi per settembre, media età, onde assistere signora ottantenne Trieste, governo casa; conoscenza servizio infermiera, parli italiano tedesco. Scrivere Cassetta 50 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5203 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. CAMERINO cerca giovane solo. Cassetta 15368 E, Unione Pubblicità. 15368 E

STANZE due, vitto, massima pulizia, cercano fratelli. Offerte: Cassetta 15376 E, Unione Pubblicità. 15376 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Bellinzona 9, porta 9. 15396 F

A. CAMERA soleggiata pulitissima, mobiliata, prezzo mite. Toti 3, porta 20. 66372 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Istituto 25, porta 10. 66408 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Capuano 14, pianoterra, destra. 5202 F

CAMERA elegante, soleggiata, volendo bagno, affittasi. Battisti 4, porta 11. 35757 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 66388 F

CAMERE magnifiche una-due, tutte cure, comodità, eventualmente buonissimo vitto. Piazza Borsa 15-III. 66383 F

INDIPENDENTE affittasi, anche temporaneamente, uno-due signori. Tarabochia 5, porta 20. 15383 F

MOBILIATA moderna, vitto, cura vestiario, affittasi. Geppa 16-II. 15392 F

MOBILIATA elegante, bagno, centro, affittasi. Via Galatti 16-III, destra. 66386 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Bellinzona (Toro) 16-I, destra. 66379 F

STANZA bellissima vuota, affittasi. Corso Garibaldi 4-III. 66402 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 35563 G

A. MATEMATICA, scienze insegno, preparo ammissione scuole medie. Bosich, Cavana n. 13. 15395 G

A. SCUOLA Manzoni. Diploma ragioniere. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Licenza avviamento. Doposcuola. Lezioni individuali e collettive tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 35762 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 5302 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 66369 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA bracca rinvenuta. Rivolgersi Moisè Luzzatto 19. 35836 H

CANE fox spinoso, testa noce corpo bianco, grandi macchie nere, museruola gialla, collarina pelle multicolore, smarrito venerdì sera tratto Crispi-Carducci. Mancia L. 100 al rinvenitore. De Puppi, Ginnastica n. 50. 66401 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

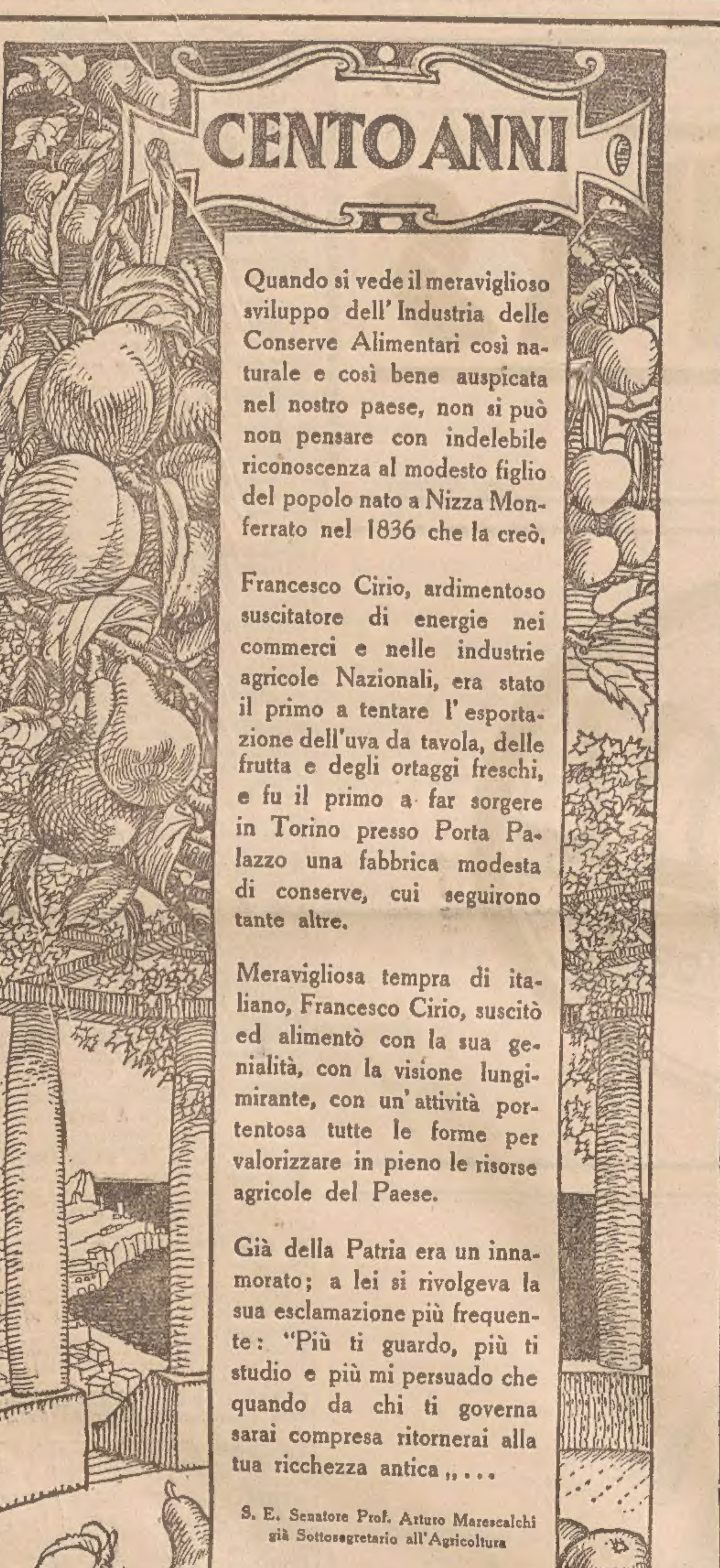
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, stabili nuovi, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente viale XX Settembre 76-84. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 15389 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittansi prontamente, Tor San Piero 18-18 A. Informazioni: Malis, via Carducci 10, telefono 85-02. 15391 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, conforto moderno, vista panoramica, giardino, eventualmente garage, affittansi anche subito, ottime condizioni, facilitazioni fino 30 giugno. Giustinelli 1 A, centro. 35717 I



Il Tè dott. Gmeiner S. Giuseppe
Composto esclusivamente di vegetali, fra le tante sue proprietà possiede quella di depurare, rettificare e disintossicare il sangue, agire con ottimo successo nelle malattie della pelle dipendenti da sangue viziato, sciogliere il grasso superfluo.
STITICHEZZA, MALATTIE DEL FEGATO, DELL'INTESTINO, DEI RENI, EMORROIDI, ORTICARIA, PRURITO E VERTIGINI
PURGANTE INNOCUO DI SICURO EFFETTO
In tutte le farmacie: Bustine L. 0.75. — Astucci L. 4.30
Preferitelo ai diversi Tè simili dei paesi sanzionisti
R. Prefettura di Trieste N. pr. 3219-6622.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-62

A. A. A. ULTIMO appartamento moderno, massimo conforto, tre stanze, accessori, affittasi prontamente, riscaldamento centrale, Foro Ulpiano 4. Informazioni: Malis, via Carducci 10, telefono 85-02. 15390 I

A. A. ABITAZIONI bellissime 3 stanze, casa nuova, dirimpetto chiesa Roiano, mensile 220. Amministrazione Mazzini 4-III, telefono 5009. 35768 I

A. A. APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, cucina, poggiuoli, soleggiati, casa distinta, affittansi 1.o luglio, via Rossetti 51 A, portinaia, o Locaitelli, telefono 40-75. 35810 I

A. A. APPARTAMENTI due: 3, 4 stanze, stanzino, accessori, soleggiati, affittansi 1.o luglio, via Raffineria 11. Amministrazione Locatelli, telefono 40-75. 35812 I

A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi 1.o luglio, via XXX Ottobre 8, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 35809 I

A. A. APPARTAMENTO 8 stanze, stanzino, bagno, accessori, ascensore, vista piazza Oberdan, affittasi 1.o luglio, via Lavatoio 4. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 35813 I

A. A. MAGAZZINI casa nuova, vuoti, adatti tutti usi, affittansi. Via E. Toti 7 A, portinaia. 35818 I

A. A. MAGAZZINO vuoto adatto tutti usi, paraggi Mercato Ingrosso, affittasi. Via Economo 1, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 35817 I

A. A. QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, casa distinta, affittasi prontamente via Ireneo 5 (vicino Giardino Pubblico), portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 35815 I

A. A. QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, ascensore, affittasi 1.o luglio. Via Economo 1, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 35814 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, camera, camerino, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Via Ghirlandaio 8, portinaia. 35811 I

A. A. QUARTIERI casa nuova soleggiata, di 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, tutto conforto moderno, poggioli, affittansi prontamente, via E. Toti 7 A, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 35816 I

A. APPARTAMENTI signorili, splendida vista mare, con terrazza, 4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Guido Reni 6, I e II. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35736 I

A. APPARTAMENTI signorili stabile nuovo, 5 stanze, stanza servitù, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, affittansi prontamente e luglio. Salita Montanelli 3 (angolo via dei Fabbri). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35735 I

A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Foscolo 40, I, IV angolo. 66393 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Azeglio 19-IV, sinistra. 66392 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, affittasi, Vasari 1-II, destra, ore 11-13, 15-17. 66389 I

A. APPARTAMENTO Rittmeyer 20-II, sei stanze, accessori, cantina, soffitta, chiarissimo. Portineria. 66378 I

A. CASETTA camera, cameretta, cucina, conforto, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15378 I

A. LOCALI grandi, divisibili, adatti uso scuola, lavoratorio, deposito, affittansi. Vasari 5-7, primo 66390 I

ABITAZIONE soleggiata, tre camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180, Lamarmora 32.

ABITAZIONE 4 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, soffitta, cantina, affittasi 1.o luglio, 300 mensili. Visitare 11-13. Lavatoio 3, porta 4. 66384 I

APPARTAMENTI stabile completamente rimesso nuovo, Corso Vitt. Em. III, 3-4 stanze, accessori, massimo conforto, adatti anche ufficio, appigionansi prontamente. Informazioni portineria Corso 10. 35771 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto, prezzi modici, appigionansi prontamente o 1.o luglio. Informazioni portinerie via Boccaccio 12 e 29. 35772 I

APPARTAMENTI due attigui, centralissimi, ciascuno 5 stanze, stanzetta, accessori, primo piano, adatti eventualmente per grande ufficio; altro uguale II piano, affittansi prontamente. Informazioni: avv. Sandrin, via Genova 14, telefono 7829. 35773 I

APPARTAMENTI con giardino e garage-rimessa, 3 stanze, bagno, cucina, 250-230 mensili, affittansi luglio e prontamente, via De Fin 16 e Cappello 15. 35742 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente e luglio. Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35733 I

APPARTAMENTI nuovi moderni 2 stanze, bagno, cucina, 2 poggiuoli, riscaldamento 230-225 mensili. Donadoni 9 (angolo Ferriera). 35731 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati Franca 7, 9, 11 affittansi: 3, 4 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, comodità, anche giardinetti. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 35756 I

APPARTAMENTI soleggiati con terrazza, 3, 4 5 stanze, accessori, affittansi prontamente e luglio. Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 35732 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3 stanze, stanzino, cucina, affittansi a prezzi bassissimi. Donatello 6 (Rotonda Boschetto). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35734 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, cucina, poggiuoli, affittansi 1.o luglio. Salita Trenovia 4. 66415 I

APPARTAMENTI 3 stanze, conforto, Zamboni 1, Capello 3-II, Giulia 31, Revere 2, Severo 55, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15377 I

APPARTAMENTI diversi, locali uso ufficio e botteghe, affittansi posizione centrale. Rivolgersi via Machiavelli 4. 35802 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, affittansi prontamente, Hermet 1, portineria.

APPARTAMENTI stabile nuova costruzione, Ruggero Manna 23, pressi Stazione Centrale, tre stanze, accessori, due stanze accessori (bagno, calefazione autonoma, uso ascensore, giardino), affittansi. Rivolgersi: Madonna Mare 6, telefonicamente 50-46.

APPARTAMENTINO centro, soleggiato, due stanze, cucina, affittasi. Caprin 3-III. 66413 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente, affittasi luglio. Boccaccio 9-I. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 33744 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi luglio, XX Settembre 20-I. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35740 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, soleggiato, affittasi luglio. Gaspara Stampa 8 (piazza Hortis). 35741 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi luglio, Ginnastica 36-II. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35738 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi luglio. Rossetti 16-I (angolo Crispi). 35739 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, 250 mensili, affittasi luglio. XX Settembre 86-I. 35737 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato affittasi, S. Giustina 13: stanze 3, bagno installato, ascensore, riscaldamento, massimo conforto, grande cantina, poggiuoli, vista mare. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4.

APPARTAMENTO soleggiato affittasi, tre stanze, accessori, eventualmente giardino, Roiano, via Querce 51; 10-16. 15347 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Kandler 7-III. 35823 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Caccia 6-I. 35824 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Maiolica 16-III. 35821 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Tarabochia 5-I. 35822 I

APPARTAMENTO signorile completamente nuovo, 5 stanze, bagno, riscaldamento, 400 mensili. Cellini 3. 35603 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, Tiepolo 1; altro due stanze accessori, Tiepolo 7; locale affari adattissimo bar, gelateria, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 35806 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, terrazza, massimo conforto, affittasi. Viale XX Settembre 1. 35799 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 35794 I

APPARTAMENTO 4 stanze, presso giardino, accessori, affittasi. S. Giusto 6. 35796 I

APPARTAMENTO 9 stanze, accessori, giardino, riscaldamento, affittasi. Moisè Luzzatto 10. 35795 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, affittasi. Via dell'Istituto 25. 35797 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 35798 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Milano 27. 35793 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutti conforti, piccolo giardino, due entrate, calefazione, affittasi. Viale III Armata 12. 35792 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, 5 stanze, bagno, balcone, 320 trattabili. Via Udine 35.

LOCALE interno chiarissimo, arioso, affittasi. Vasari 7, uso deposito, lavoratorio.

MAGAZZINI: Madonna Mare 2-7, Crociferi 5, 70-120 mensili. 35823 I

MAGAZZINO vastissimo, 350 mq. circa, uso deposito, ufficio, impalcatura, affittasi luglio, Brunner 10 (angolo via Ginnastica). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35743 I

MAGAZZINO 130 mq. circa, con chiusura uso ufficio, affittasi. Donizetti 3. 35745 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 35801 I

NEGOZI dirimpetto scuole e caserma Roiano, casa nuova, affittansi. Ginestre 2. 35767 I

NEGOZIO nuovo due fori e mostra affittasi, Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 35746 I

OPICINA: quartiere, 4 stanze, stanzino, bagno, tutto conforto, 200 mensili, affittasi. Rivolgersi via Torrebianca 19-I, ufficio.

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzetta ripostiglio, cucina, affittasi, piazza Goldoni 3-III. Informazioni Celmenti, tel. 65-01. 35730 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, completamente a nuovo, casa signorile affittasi, Leo 4 A. 35807 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori, arioso, soleggiato, affittasi luglio. Pauliana 6. 66411 I

QUARTIERE piccolo affittasi. S. Giusto 10-I, rivolgersi terzo piano. 66406 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, termosifone, balcone, altro due stanze, bagno, pigione conveniente, affittasi. Galilei 8, portinaia. 15395 I

QUARTIERI tre stanze, due stanze, accessori, quest'ultimo anche pronto, affittansi. Via Bellinzona 16. 35834 I

QUARTIERI con giardino o senza: 3, 4, 5 stanze, 160-260 mensili, Gaspara Stampa 7, Madonna Mare 2-7, Crociferi 5. 35828 I

QUARTIERI camera e cucina, pigione bassissima, soleggiati, affittansi prontamente. Via Commerciale 65-67. 35838 I

QUARTIERI due e tre stanze, camerino e cucina, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Kandler 1 e Cologna 23. 35842 I

QUARTIERI bellissimi senza vis-a-vis, Politeama, 3-4 stanze, accessori, 250, 275, 330, 1.o luglio. Telefonare 52-71. 66370 I

QUARTIERI bellissimi case nuove, vicino giardino pubblico, Edera n. 4, 6 e 8, due camere, bagno, riscaldamento, prezzi miti, pronti e per luglio. Telefonare 5271, Amministrazione Diego. 66371 I

QUARTIERI 5 e 7 stanze, giardino, termosifone, conforto moderno, telefonare 6241, interno 42. 66374 I

QUARTIERI due ottimo stato, 2 stanze, camerino, affitto 200 mensili, conforto, via Foscolo 25. Visitare 10-12. Rivolgersi Cillia, Machiavelli 16. 35790 I

QUARTIERINO camera ripostiglio cucina, affittasi, anche subito. Apiari 18, mezzanino, Roiano. L. 110. 66385 I

STANZE due uso ufficio, indipendenti, stabile signorile, affittansi. Geppa 17-I. 35747 I

STANZE due, stanzetta, cucina, 176 mensili affittasi. Cereria 12, porta 2. 35841 I

STANZE uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 1. 35800 I

STANZE tre, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Oliveto 2. 66382 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino, affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto oggi ore 10-13, 15-18. Rivolgersi villino 1252. 66329 I

VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori vari, telefono, riscaldamento, garage, verande, affittasi. Doccie 18. 35808 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, termosifoni, in centro, cercasi. Telefono 8621. 35819 L

CAMERA cucina, acqua luce, prezzo modico, cerca pensionato. Cassetta 15366 L, Unione Pubblicità. 15366 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 15134 M

ARMONICA a piano, lire 300, vendo. S. Lazzaro 17. 15393 M

CANE setters irlandese, anni uno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66366 M

CARROZZELLA «Phoenix» seminuova vendesi. Talamo, Fabio Severo 46 A. 66334 M

DISCHI celebrità opere, canzoni da lire 2 in poi, vendo. S. Lazzaro 17. 15393 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 66400 M

MACCHINE ondulazioni permanenti «Figaro», «Fuva», specchi, lavandini, tamburini, scaldabagno, scansie, cabine parete legno separazione reparti, completa attrezzatura impianto vasto salone parrucchiere-barbiere, vendo prezzi convenienti. Rivolgersi: Giarrizzo, via Trento 15 telefono 3517. 35830 M

MACCHINE cucire Necchi, perfette, robuste, eleganti, silenziose, rate L. 1 al giorno, grande assortimento macchine rientranti, garanzia 10 anni, con un anno in prova; altre Singer occasione. Natale, Trieste, via Battisti 12; Monfalcone, Corso Vitt. Em.

RADIO Telefunken 6 valvole modernissimo vendesi. Boccaccio 6-IV, destra. 35791 M

VENDO o cambio per macchina scrivere, 1, 2, 6 distributori automatici bomboni. Calzoleria, Vico 9. 0065969 M

VOLPE argentata magnifica, nuova, vendesi occasione, 9-13. Tomicich, Regina Elena 11, terzo. 66416 M

VOLPE doppia incrociata, tappeto, vendonsi. Via Montecchi 8, mezzanino, destra.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI biblioteche intere stampe città acquistansi. Scrivere: Cassetta 15375 N, Unione Pubblicità. 15375 N

CARROZZINA sport elegante cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 35820 N

MOTORI trifase 110 Volt circa 1 HP, 42 cicli, nonchè Melangeur tre cilindri acquistansi se occasione. Indirizzo Piccolo. 66327 N

SEDIA a ruote per ammalato cercasi. Cassetta 15369 N, Unione Pubblicità. 15369 N

TRAPANO meccanico foro 25 mm. occasione acquistasi. Scrivere: Bulfoni, Percotto (Udine). 15319 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PREZZI incredibili liquidiamo 20 camere garantite. Türk, Battisti 12. Approfittate. 15386 NN

ARMADIO (cartelliere) per campioni o corrispondenza, 40 cassetti, adatto ufficio, originale Stolzenberg, ottimo stato, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Milano 11-I, destra. 66376 NN

ARMADIONE lucido, letto, matrimoniale, completo; comodino, sedie, lavamano, vendonsi occasione. Piazza Neri 3, Roberto. 15384 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione. Maurizio -III, porta mezzo; visitare mattina. 66375 NN

SERRAMENTI legno, mostre banchi metallo, mobili diversi, vendonsi occasione. Via S. Giusto 3, falegnameria. 66397 NN

GIUSEPPE PAOLI (Palcich)

si spense serenamente ieri, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **BARBARA**, i **fratelli** e gli altri parenti, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, domenica 12 corrente, alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

A soli 13 anni, moriva il 10 corr., dopo brevi sofferenze

LUCIA MONTANAR

Alunna del III Corso dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»

Gli angosciati genitori **dott. MARIO** e **LUIGIA**, in unione ai fr **LAURA** e **GIORGIO** e alle famiglie congiunte, partecipano tale do sima perdita a tutti coloro che la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 13 corr., alle dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 aprile 1936-XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Ieri, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, re sua bell'anima a Dio, all'età d'anni 52

GIUSEPPINA SEGA nata SEMOL

Accasciati da tanto dolore, le figlie **CARMEN, MIRANDA,** **BIANCA** ed il figlio **BRUNO**, nonchè i **genitori**, i **fratelli**, le **sorelle**, ne ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conob

I funerali avranno luogo oggi, domenica 12 corr., alle ore 10 tendo dalla casa N. 46 di via Bartolomeo d'Alviano.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 35580 O

VINI ottimi bianchi e neri, vende Tenuta Russiz Superiore, Capriva di Cormons. 553 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 5170 P

DITTA importante rappresentanze macchine per ufficio cerca produttore giovane, attivo, serio. Scrivere, referenze: Cassetta 15362 P, Unione Pubblicità. 15362 P

INDUSTRIA importante cerca serio rappresentante smercio prodotto poltrone a sdraio in Somalia ed Eritrea. Offerte: Cassetta 15360 P, Unione Pubblicità. 15360 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE massima garanzia, elegantissime, ultimissime novità, prezzi bassissimi, unicamente «Calmiere», via Settefontane 27. 15309 Q

ATENA Berlina 4 posti perfettissima vendo occasione. Cassetta 3476 Q, Unione Pubblicità. 3476 Q

AUTOTASSAMETRI, autovetture, camioncini, vendonsi doccasione, separatamente o in blocco, eventualmente apparecchi tassametrici. Rivolgersi via Raffineria 6. 7981 Q

BALILLA massima efficienza occasione vendesi. Autorimessa Vittoria, via Palestrina. 66373 Q

BALILLA aereodinamica, berlina 2 porte lusso, prezzo occasione, vendo anche ratealmente. Cassetta 3476 Q, Unione Pubblicità. 3476 Q

BARCA tipo passera metri 4.70, vela Marconi, remi, vendo. Cassetta 15373 Q, Unione Pubblicità. 15373 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 35837 Q

FURGONCINO «Balilla», ottimo, vendesi a prezzo occasione, anche ratealmente. Cassetta 3476 Q, Unione Pubblicità. 476 Q

MOTOCARROZZINO se buono stato acquisto pagamento dilazionato. Offerte dettagliate Cassetta 15372 Q, Unione Pubblicità.

MOTOGUZZI 1936 utilitarie, veloci, stabili. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 66287 Q

REO: tre chassis camions ultimo tipo portata 40 quintali pronta consegna in transito. Trucktractor, via Gelsomini 6. 15394 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, differenziali, impianti elettrici, gomme, assortimento cuscinetti sfere ed altro materiale automobilistico: Agolanti, S. Francesco 10, telefono 85-00. 66381 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APRITE filiale Portorose! Stagione felicissima; facilità licenze. Negozi centralissimi affitto mille annue trattabili. Telefonatemi domattina 76-12. 35761 R

ASSICURATA esistenza, investendo 30.000 industria prosperissima, priva rischio, comprovata sicura rendibilità, in locale centralissimo, condizione capitalista collabori azienda, adatta anche signora attivissima. Cassetta 15318 R Unione Pubblicità. 15318 R

ASSOCIO persona, esercizio buonissimo, apportando 10.000-20.000 mani proprie. Cassetta 15380 R, Unione Pubblicità. 15380 R

FARMACIA Trieste, Friuli, Istria, prenderebbesi consegna prelevando inventario. Offerte dettagliate Cassetta 15315 R, Unione Pubblicità. 15315 R

LATTERIA avviata, rimpetto spiaggia. Grado, affittasi, vendesi. Trieste, Pauliana 6. 66410 R

MUTUO primo rango, sopra villa bellissima, cercasi. Vascotto, Caffè Negozianti. 35827 R

NEGOZIO manifatture centrico, d'angolo, avviato, cedesi. Offerte Cassetta 15365 R, Unione Pubblicità. 15365 R

NEGOZIO torrefazione caffè, dolciumi, alimentazione, cedesi partendo, miti spese. Fanelli, Brenari 13, Udine. 5205 R

PANIFICIO meccanico esente tasse, angolo cuore città, lavoro bottega chilogrammi 400 garantiti, ritiro commercio cedo 50.000, rimanenza facilito rateazione cinquanta mesi. Krainz, Caffè Adriatico. 66362 R

SOCIO socia cerco 3500, amministrate personalmente. Cassetta 15381 R, Unione Pubblicità. 15381 R

20.000 cercansi con buona garanzia. Scrivere Cassetta 15308 R, Unione Pubblicità.

20.000 verso prima ipoteca, esclusi mediatori, offronsi. Indirizzo Piccolo. 66396 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. A. A. APPARTAMENTI da vendere, nuovo modernissimo edificio paraggi Piazza Oberdan. Posizione centrica soleggiata. Costruzione solida (muratura in mattoni, solette in cemento armato, doghe di rovere, triplici serramenti, avvolgibili in pino americano, rubinetterie cromate, porte di ingresso in noce lucidate, atrio rivestito in marmo, ecc. Tutti conforti modernissimi. Bagni installati (vasca, bidet, lavandino). Riscaldamento autonomo. Ascensore. Telefono interno. Tre stanze, cameretta, bagno, cucina, anticamera, ripostiglio a muro, poggiuolo, terrazza e cantina, lire 68.000-72.000. Due stanze come sopra, lire 40.000. Consegna entro maggio anno corrente. Ottimo impiego capitale. Per informazioni, acquisti, rivolgersi esclusivamente presso «Ufficio Vendite Appartamenti», Giuseppe Sbisà, via Torrebianca 16-II, telefono 4198. 3000 S

ABBAZIA: villa signorile, posizione incantevole, vendesi prontamente. Informazioni: Sivizzi. 66303 S

CASETTA nuova, esente tasse, rendita 8030, vendesi. Esclusi mediatori. Caffè Artisti. 15379 S

PIRANO: occasione vendesi causa impegni, casa 10 vani, rendita 1000 mensili; acqua, luce, spiaggia, 10 minuti città; posizione incantevole. Rivolgersi custode cimitero, tutti giorni. 616 S

COSTRUTTORE potesse eseguire lavoro adattamento abbellimento stabile, ricevendo pagamento rateale, cercasi. Scrivere: Cassetta 15359 S, Unione Pubblicità. 15359 S

QUARTIERI in condominio da vendere, di 3 stanze, bagno, cucina, accessori, 47.000; 1 stanza, bagno, cucina, accessori, 27.000; stabile nuovo, posizione centrale sulla linea tranviaria, costruzione ineccepibile di primissima impresa, vasti ambienti signorili, ascensore, montacarichi, riscaldamento autonomo, acqua calda, cantine, maioliche, marmi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 66403 S

TERRENO vendesi straoccasione Rozzol. Rivolgersi trattoria Gloria dalle 10-16. 66398 S

VILLA splendida soggiorno, rendita, territorio città, vendesi prontamente, occasione. Vascotto, Caffè Negozianti. 35826 S

VILLA in via F. Redi 6, da vendere, bellissima posizione, rimpetto Sanatorio. Visitare 14-18. 66363 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

APRITE filiale Portorose! Stagione felicissima; facilità licenza. Negozi centralissimi affitto mille annue trattabili. Telefonatemi domattina 76-12. 35752 T

GRADO: affittansi albergo pensione spiaggia, villino, latteria. Trieste, Pauliana 6.

MILANO. Pensione Pompilia, familiare, ottima cucina, pre

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim

OPERAIO 33-enne, nobili se telligente, colto, conoscerebbe monio giovane finemente ed ta 15354 U, Unione Pubblici

SIGNORE serio, bella prese rebbe 50-enne anche provincia pitale, scopo matrimonio. Ca Unione Pubblicità.

23-ENNE relazionerebbe con s signorina, scopo matrimonio. U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim

A. OSTETRICA diplomata B riceve Corso Garibaldi 39-II 1932-7626.

BRILLANTI montature mode ciali, orologi marca, ribassi Oreficeria Buda corso Gariba

OSTETRICA autorizzata acc casa, via Crispi 50. Aut. Pref

«UNITA Fortior»: informaz genere, anche Africa Oriental n. 33.

BRILLANTINA alla **LAVANDA LINETT**
il profumo della giovinezza
In vendita presso i migliori profumieri e parrucchieri

Sabaitù fiore del Tigrai

10 — di Roberto Mandel

Vittima certo d'una ben triste sorpresa, un uomo: un indigeno armato ma impotente di usare le armi, si dibatteva fra le spire giallo-grigiastre, sparse di macchie oscure, d'un pitone enorme, lungo cinque o sei metri. L'etiope opponeva ancora gli aneliti della sua resistenza disperata, ma la stretta del rettile tremendo, capace di stritolare un cavallo, lo soffocava inesorabilmente, consentendogli solo un rantolo interrotto prossimo a spegnersi nel silenzio della morte.

Gli occhi iniettati di sangue del morente vagavano intorno, ormai senza vedere... Ma, subendo il magnetismo dello sguardo di Mahmud confitto su di lui, l'ignoto si volse inconsciamente verso il corriere nascosto. Per un attimo, questi potè scorgere, nel volto della vittima, il terrore immenso che prova la vita al sopravvenir della morte.

Scosso da quell'espressione angosciosissima, l'agordatino spianò il fucile, prese la mira, sparò.

L'abile tiratore si trovava a distanza troppo breve perchè la sua pallottola ben diretta andasse perduta.

Fracassata, la testa piatta del pitone mostruoso schizzò intorno sangue e materia cerebrale.

La stretta tremenda si rallentava... Il volto della vittima, sfuggita al soffocamento, riacquistava un aspetto umano.

Balzato dal suo nascondiglio, il salvatore s'affrettò a compiere l'opera pietosa aiutando l'altro a liberarsi dal viluppo viscido, scosso dai sussulti via via più deboli della lunga agonia del rettile enorme.

— Come ti chiami? — gli chiese in amarico.

— Tamassà. — rispose lo sconosciuto, che ricominciava a respirare profondamente.

— Che fai qui?

— Quando il serpente mi ha ghermito, cercavo le piante che guariscono le ferite.

— Per te? Non ne hai bisogno, mi pare!

— No, ma devo medicare due compagni.

— Dove sono?

— M'attendono qua vicino.

— Chi c'è, con loro?

— Altri due amici, illesi questi.

— Come mai vi trovate in cinque uomini lontani da ogni villaggio?

— Ci aveva reclutati con parecchi altri il nostro capo: Dessiatar, ad ingrossare la banda del «grazmatch» Cassabath. Questa notte, i due comandanti sono venuti alle mani tra loro, forse per la ripartizione degli schiavi razziati. Intervenuti in difesa del capo, abbiamo avuto la peggio. Lasciando gli altri sul terreno, siamo riusciti a fuggire ed ora ci troviamo spersi dopo aver perduto Dessiatar, i compagni e la nostra parte del bottino.

— Sono in grado di aiutarvi e di farvi ottenere anche una buona ricompensa. — assicurò Mahmud.

— Davvero?

— Sì. Però, devi dirmi la verità. La vostra banda ha saccheggiato e distrutto quel villaggio che si trovava laggiù, oltre la gola sassosa, in mezzo ad una conca?

— Per l'appunto.

— Non dubitare, Tamassà. I miei padroni bianchi avranno convenienza ad assoldarvi e vi pagheranno bene. Per ora, accompagnami dai tuoi amici.

Come aveva detto l'erborista non troppo fortunato, il piccolo bivacco degli sparuti superstiti fedeli a Dessiatar, del quale ignoravano l'esecuzione atrocissima, non era lontano. Bastò una breve marcia per ritrovare, in riva ad una pozza d'acqua stagnante, i due feriti ed i due incolumi, intenti gli uni e gli altri ad arrostire un porcospino scuoiato, sopra un rogo di legna secca.

I quattro rimasti avevano sentito lo scoppio della fucilata provvidenziale. Ignari di quant'avveniva, indecisi se accorrere o fuggire, essi se ne stavano perplessi, l'occhio all'arrosto e l'udito sotteso a raccogliere il menomo rumore sospetto.

Il sopravvenir del salvato e del salvatore, accolti festosamente, valse a rinfrancare la piccola comitiva sperduta.

Tamassà narrò la brutta vicenda capitatagli, esaltando la prontezza di Mahmud, cui si dichiarava riconoscente per tutta la vita.

Da parte sua, il corriere precisò che egli si trovava al servizio dei «frengi».

— Sei un loro schiavo? — gli chiese.

— No! — rispose l'agordatino — I miei padroni sono italiani. Se non avete conosciuto la gente della loro razza, non siete in grado di comprendere quale differenza enorme corra fra essi e i signorotti etiopici.

Gli italiani dispongono di armi potentissime, ma non le usano contro i deboli. Possegono la forza, ma non la impiegano per vessare le donne e i fanciulli. Hanno il denaro, ma non comperano creature umane. Il servo più umile viene trattato, da loro, con la benevolenza che non usano, da noi, i genitori verso i figliuoli.

Il bravo eritreo continuò, narrando ciò che i suoi padroni si proponevano: liberare Sabaitù e gli altri schiavi catturati da Cassabath.

Arsi dal desiderio di vendicare il capo e i compagni caduti per mano del «grazmatch» e dei suoi, i cinque sperduti avrebbero voluto precipitarsi subito ai piedi di Colombi e di Moreni, per supplicarli d'accettarli anch'essi fra gli uomini destinati all'impresa da compiere.

Ma l'arrosto, ormai pronto, spandeva intorno un profumo delizioso...

— Mangiamo, prima! — ammonì Tamassà, cui il pericolo corso, a quanto pareva, aguzzava l'appetito — Dopo marceremo più lesti.

***

Portato da un prodigioso muletto abissino insensibile alla fatica, indifferente ai disagi, Colombi apriva la marcia, scortato da quattro uomini armati in omaggio alle consuetudini indigene. Gli etiopi non ammettono che una persona d'importanza esca di casa senza il piccolo accompagnamento richiesto, d'altronde, dall'assoluta mancanza d'ordine e di sicurezza, comune a tutte le località del Paese delle Ambe.

Dietro alla breve avanguardia, sfilava la lunga colonna dei conducenti e dei muli, con le tende avvoltolate, le cassette dei medicinali e dei viveri, gli attrezzi per i piccoli lavori di castrametazione, le armi e le munizioni di riserva.

Accompagnato da due uomini che lo aiutavano e lo sostenevano, specie nei passi difficili, Tecassar — stoico e volitivo nonostante la grave ferita al capo avvolto dalle bende — cavalcava anche egli un quadrupede sobrio, accorto, resistente. Poichè il giovane, bruciato dalla febbre, soffriva in silenzio lo strazio della piaga aperta, i due italiani lo avevano fornito del muletto dal passo meno aspro. Però, per muovere alla liberazione della sua dolce Sabaitù sventurata, nonostante le proprie condizioni, egli avrebbe marciato anche a piedi, senza rimanere indietro!

Chiudeva la colonna Mario Moreni, del pari in sella, coi quattro uomini della sua scorta.

Partita poco dopo Mahmud, cioè non appena levate le tende, la carovana percorreva anch'essa la pista lasciata dai razziatori.

Il corriere veloce non preferendo i propri garretti quadrupedi. In altro terr avrebbe dovuto cedere agli sella. Remota alla civiltà, coli nella propria barbarie pia non è percorsa da appena meritevoli di questo località importanti sono alvei — colmi d'acqua e di te la stagione delle piogge, di ciottoli nelle altre epoche i centri abitati minori rest nell'isolamento, senza com sorta. Quasi dovunque, il deve aprirsi il proprio cam cancellato dagli acquazzoni dall'infoltire rigoglioso dei ogni specie. Così, il mezzo più istintivo di locomozione cora il più pratico ed il più le genti svariatissime e mis sè immenso, in cui ogni villa tribù si rinserrano nel terrore zie, dei soprusi, dell'esosità dei «ras», dei «degiac», dei